

INTER - GENOA 3-1 di MARTIN
JUVE - NOVARA 1-0 di GIUSEPPE SIGNORI

Il testo integrale del discorso di TOGLIATTI al congresso del PCI di Milano

A CONCLUSIONE DEL CONGRESSO DEI COMUNISTI MILANESI

IL DISCORSO DI TOGLIATTI A MILANO

Dare ai lavoratori un nuovo posto nella nazione per salvare il paese e l'umanità dalla catastrofe



MILANO - Delegati ontono libri a Togliatti (Telefoto)

Questi "europei,"

Ma chi sono questi "europei", che piangono sulla sorte del vecchio Continente minacciato dalle "orde gialle" e "vittoriose" a Dien Bien Fu? Guardiamoli in faccia. Sono gli stessi che hanno scavato una frattura nel cuore dell'Europa...

MILANO, 9. - Migliaia di migliaia di milanesi che graminavano il grande teatro Livico e le vie adiacenti, dove erano stati posti degli aut-parlanti, hanno ascoltato stamattina il discorso con cui il compagno Togliatti (dopo due giorni di dibattito), ha concluso i lavori del Congresso provinciale della Federazione comunista milanese.

Egli ha innanzi tutto esaminato, nella prima parte del suo discorso, la situazione esistente a Milano sottolineando come un così grande centro vitale senta in modo particolarmente grave il peso di tutto l'indirizzo economico imposto dal governo. Proseguendo nella sua analisi il compagno Togliatti ha quindi dimostrato come esistono le forze e la possibilità per una ragionevole politica di sviluppo economico.

socialista e comunista si è ripresentato sulla scena con una forza travolgente quale mai aveva sognato di raggiungere. Se si tentasse ancora una volta la via del fascismo dovremmo soffrire e soffrirebbe certamente tutto il paese, ma il risultato sarebbe un colpo decisivo per tutto il mondo capitalista.

Questa situazione ci pone davanti a due questioni fondamentali: la prima è la sorte politica ed economica dei lavoratori nella società italiana; la seconda è la sorte dell'Italia nell'attuale sviluppo della situazione internazionale. La sorte economica dei lavoratori oggi in Italia è cattiva e tende continuamente a peggiorare. Da più di un anno è in corso la lotta degli operai per il miglioramento delle loro condizioni salariali. Nulla è più giusto...

Lazio - Triestina 5-1 Napoli - Roma 1-0



LAZIO - TRIESTINA 5-1: In apertura della ripresa Lotgren batte per la terza volta Nuclari Leggate in III pagina i servizi di Gino Bragadin su Lazio-Triestina e di Dino Reventi e Nando Morra su Napoli-Roma

DOPO LA FORMALE RICHIESTA DEL DELEGATO VIETNAMITA

Colloqui a Ginevra per l'invito al Laos e alla Cambogia popolari

Eden, Molotov e Bidault discuteranno la proposta prima della seconda seduta della conferenza per l'Indocina, prevista per oggi - Difficile posizione per la delegazione francese

GINEVRA, 9. - L'intervista di Ho Chi Min all'agenzia di stampa indonesiana Antara ed il piano per l'Indocina presentato ieri da Bidault sono oggi al centro dei commenti a Ginevra.

Con la ferma tranquillità che gli deriva dalla consapevolezza di combattere per la Repubblica democratica del Viet Nam ha ancora una volta espresso la speranza che la conferenza di Ginevra porti ad una soluzione pacifica del conflitto indocinese. «La Repubblica democratica del Viet Nam», ha aggiunto, «è sempre pronta a negoziare con la Francia per la fine delle ostilità e per

ristabilire la pace in Indocina, sulla base dell'indipendenza, dell'unità e della libertà democratica». E' un linguaggio profondo e diverso da quello adoperato da Bidault. Anche il ministro degli esteri francese ha parlato di pace. Ma vi ha posto condizioni impossibili. Per averne un'idea, si pensi, pur facendo le debite differenze, alla situazione italiana dei primi mesi del 1945, i tedeschi, in quel tempo, erano già battuti dalla lotta congiunta degli eserciti regolari e delle formazioni partigiane che operavano nel nord d'Italia.

consistevano nel richiedere il disarmo e la consegna di tutte le formazioni partigiane ed eserciti regolari in zone delimitate. Chi mai avrebbe potuto accettare simili condizioni? Ecco, dunque, perché il «piano Bidault» è qualcosa di assolutamente privo di ogni base reale. Quando Bidault chiede che siano disarmate le forze «irregolari» che operano nel territorio formalmente controllato da Bao Dai, è come se i tedeschi avessero chiesto a quel tempo, ad esempio, il disarmo delle formazioni partigiane che operavano in Lombardia ed in Emilia, territori controllati da Mussolini. Dimenticando, fra l'altro, che la questione non è tanto quella dell'esistenza di formazioni partigiane ma dell'appoggio solido che ad esse viene dalla grande maggioranza della popolazione, così come accadeva nell'Italia occupata dai tedeschi.

PER LE ELEZIONI IN UN COLLEGIO DELLA PROVINCIA DI BARI

Un unico candidato a Modugno per il PRI, PLI, PSDI, PCI, PSI

L'importante accordo politico realizzato ieri nel corso di un comizio

BARI, 9. - Quando alle ore 20,45 di stasera il partito di Luigi Bozzi, dopo aver ufficialmente annunciato con voce rotata dalla emozione, il ritiro della sua candidatura a consigliere provinciale nelle elezioni supplementari che si terranno il 23 maggio prossimo nella circoscrizione di Modugno è stato abbracciato impetuosamente e baciato sulle guance dal giovane medico Nicola Oberdan Laforgia, membro del partito di Pacciardi, candidato del P.R.I., P.S.D.I. e P.L.I., un applauso caloroso è partito dalla folla che graminava la piazza del paese e una voce sovrachiarando il fragore dei battenti ha gridato tre parole nelle quali ci è sembrato riassumere sinteticamente il significato profondo di quel gesto: «Viva la Repubblica!».

Eravamo stati spettatori, senza dubbio, di un avvenimento politico di grande peso, forse senza precedenti in Italia e destinato ad aprire nuove e originali prospettive alle alleanze fra le forze antifasciste e progressiste nel Mezzogiorno. La rinuncia del compagno Bozzi candidato della lista di Rinascita, a favore del Laforgia era stata preceduta da incontri e da discussioni che non erano sfuggite agli osservatori politici di Bari. Si sapeva che fatti nuovi stavano maturando e i meglio informati prevedevano anche che con ogni probabilità oggi si sarebbe determinata una svolta decisiva nella campagna elettorale già in corso da una quindicina di giorni. Sulla piazza di Modugno si erano perciò dati convegno numerosi giornali-

diffusa miseria delle masse, che bisogna cercare l'origine del tragico che agita gli schieramenti politici. Non è stato quindi difficile, per il compagno Bozzi, annunciare pubblicamente, poco dopo, da quello stesso microfono che la sua lista apprezava la posizione assunta dal candidato dei tre partiti laici e, che pertanto, egli rinunciava alla propria candidatura al fine di evitare una dannosa dispersione di suffragi.

CINICHE DICHIARAZIONI DI UN ECONOMISTA AMERICANO

"Una guerra in Estremo Oriente rafforzerà i prezzi delle merci,"

NEW YORK, 9. - A chi giova l'estensione della guerra in Indocina?

A questa domanda risponde in modo eloquente l'economista americano Babson, editore del noto bollettino Babson Report che pubblica consigli per gli speculatori di borsa e per coloro che vogliono effettuare degli «investimenti» vantaggiosi. Babson afferma in un articolo apparso sul numero del 6 maggio del Commercial and Financial Chronicle che il recente rialzo delle quotazioni alla Borsa di New York è dovuto in parte alla speculazione di guerra e che le quotazioni calerebbero certamente nel caso di un accordo negoziato per lo Estremo Oriente.

LE DATE DELLA «SPORCA GUERRA»

Breve promemoria per Scelba-Saragat

In questi giorni gli Scelba, i Saragat e i Piccioni si disperano sulle sorti dell'Europa e della civiltà occidentale che sarebbero minacciate dalla liberazione di Dien Bien Fu e inviano telegrammi di solidarietà alla Francia che lotterebbe in questo momento per salvare l'Europa dall'aggressione comunista. Poiché questi signori dimostrano di aver dimenticato la storia di questi ultimi anni, dedichiamo loro le date e i fatti che denunciano chiaramente chi siano, in Indocina, gli aggressori e gli aggrediti:

2 settembre 1945: Dopo la liberazione del paese dagli invasori giapponesi, nasce la Repubblica democratica vietnamita. L'imperatore Bao Dai collaborazionista abdica e i partiti democratici raggruppati nel Viet Minh (Fronte dell'indipendenza) formano il governo provvisorio.

gennaio 46: Elezioni generali. Votano l'80 per cento degli elettori e il 98 per cento dei voti vanno al Viet Minh. Si costituisce ad Hanoi un governo di unione nazionale del Viet Nam.

6 marzo 1946: Ad Hanoi il presidente Ho Chi Min e il commissario francese Sainteny firmano il trattato con il quale la Francia «riconosce la Repubblica del Viet Nam come Stato libero, facente parte della Federazione indocinese e dell'Unione francese».

27-6-1946: Ho Chi Min si incontra a Parigi con Bidault per perfezionare l'accordo di Hanoi.

20 dicembre 1946: La Francia, che nel frattempo ha avuto modo di organizzare un forte corpo di spedizione, lancia reparti di paracadutisti su Hanoi e sbarca migliaia di uomini nel Tonchino dando inizio alla guerra di aggressione per la riconquista del paese.

BAO DAI

HO CHI MIN

BIDAULT

ALBERTO JACOVIELLO

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

## Notificato lo sfratto senza motivo a 22 famiglie di Piazza Zama

**Negli appartamenti manca l'acqua corrente - La protesta dei dipendenti di S. Giovanni - Dove possono giocare i bimbi del Quarticciolo?**

Gli abitanti del palazzo sito in Piazza Zama n. 37 (60 famiglie) scrivono per denunciare le condizioni in cui sono costretti a vivere. Il problema più grave è costituito dalla mancanza di acqua corrente negli appartamenti. Tale situazione si trascina da nove anni.

In seguito all'alluvione del 18 agosto 1953 un nuovo guaio si aggiunge agli altri già esistenti: l'intasamento delle fogne del palazzo ed il conseguente rigurgito nelle cantine.

Alle immediate denunce degli abitanti i vari uffici più o meno competenti risposero con incredibili lungaggini burocratiche, mentre le acque di scolo continuavano a salire raggiungendo il livello di un metro e settantacinque centimetri.

Solo dopo un lungo periodo di ininterrotte pressioni esercitate dagli interessati — 14 delegazioni inviate all'Ufficio di Igiene, 23 alla Ripartizione Comunale, 3 alla segreteria generale del Comune e uno al Ministero del L.L.P.P. — fu disposto lo svuotamento delle cantine, il ripristino delle fogne e l'installazione dello impianto idraulico.

Le prime due decisioni furono realmente attuate, mentre l'impianto idraulico è rimasto finora un pio desiderio.

Quasi che tutto ciò non bastasse a 22 famiglie è stato notificato, in questi giorni, lo sfratto senza alcuna motivazione. Ciò, naturalmente, malgrado che gli inquilini dello stabile di piazza Zama paghino regolarmente l'affitto.

Sarà una coincidenza, ma, stando al fatto che il Comune ha voluto rispondere ad una legittima richiesta, del resto accettata dagli uffici capitolini con un provvedimento odioso.

«Io sono una mamma — continua la signora Casadei — e ricordo come quest'anno siano state compiute da fascisti e tedeschi. E ricordo anche certi temi costanti e tipici della propaganda mussoliniana. Non avrei pensato di dover ricreare nelle pagine di un Vescovo dirette a dei bimbi proprio nel giorno della loro Prima Comunione.

«Molto più cristiano sarebbe stato un discorso in cui si fosse espressa la condanna delle divise che si vuole mantenere nel mondo, per la sofferenza e la miseria che angustiano tanta parte della umanità».

**Indagine del Comune per rilevazioni statistiche**

L'ufficio stampa del Comune informa che nella settimana del 19 e 20 maggio si stanno svolgendo alcune rilevazioni statistiche per la compilazione di apposito modulo predisposto dallo Istituto stesso.

Lo scopo di tale intervista è di rilevare alcune notizie necessarie al predetto Istituto per tracciare un quadro statistico della situazione delle forze di lavoro esistenti nel nostro Paese.

La rilevazione ha pertanto carattere strettamente tecnico-statistico e le notizie individuali fornite agli incaricati del Comune sono soggette al segreto d'ufficio.

**La sessione estiva di esami all'Università**

La sessione estiva di esami dell'anno accademico 1953-54 avrà inizio il 1. giugno p.v. Le domande di ammissione agli esami — redatte su carta legale da L. 100 e dirette al Rettore — dovranno essere presentate ai competenti Uffici di Segreteria entro il 15 maggio p.v.

Nel giorno 15 maggio gli Uffici di Segreteria restano aperti al pubblico anche nel pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.

I diari degli esami sono affissi agli albi delle singole Facoltà ed in distribuzione presso gli Uffici di Segreteria e l'Economato dell'Università.

## Fermi della Squadra Mobile tra i conoscenti di Lucidi

**Il riserbo della polizia - A che serviva l'arsenale trovato in possesso dell'ergastolano?**

Ieri pomeriggio il capo della Squadra Mobile, Alfredo Magagnoli, non ha voluto fare dichiarazioni sulle operazioni compiute dalla polizia nell'ambito delle indagini che hanno portato alla cattura di Lucidi, l'ergastolano catturato giovedì al Vecrano dopo i giorni di libertà. La Squadra Mobile, sabato pomeriggio ha compiuto una battuta nella zona di Portonaccio ed ha «fermato» alcuni individui, di cui vengono opportunamente tenute le generalità indicate come il «golla» e il «tedesco». Uno di questi, trasportato in camera di sicurezza, si tagliò un polso con una lamina da barbi per sottrarsi agli interrogatori.

I fermi si riallacciano ad alcune confidenze fatte da Lucidi agli informatori del Politecnico, poche ore dopo la sua cattura.

«Sono stato tradito per uno scopo milione, ha affermato l'ergastolano, sono stato tradito da due amici». Questo significa che egli era in contatto con i due amici, i quali avrebbero fornito utili indicazioni su come il Lucidi ha trascorso i suoi 78 giorni di libertà.

La Squadra Mobile sta cercando di sapere anche da chi Benito Lucidi abbia ottenuto le due pistole, i sette tubetti di gelatina, il barattolo di tritolo, le mollesse e i detonatori trovati addosso, e quale suo ergastolano intendesse farne. Secondo quanto è stato possibile appurare Lucidi aveva intenzione di depositare il pacco degli esplosivi nell'abitazione del dottor Guarnera, il quale lo condurrà all'ergastolo al termine del primo processo per l'assassinio dell'industriale Casimiro Santangeli.

**Culla**

La casa del compagno Domenico Capara, dell'abitazione 108, del nostro giornale, è stata allestita dalla nascita di Claudio, il bambino del peso di quattro chilogrammi, che sono occupati nel grande complesso. Se alcuni operai dispongono di una Lumbretta, se ce ne stiamo decentemente, questo non si-

## CONCLUSO IERI IL CONGRESSO DELLA SEZIONE DI APPIO NUOVO

### Gli operai della FATME chiameranno il quartiere a lottare con loro per migliori condizioni di vita

**Gli interventi dei compagni della grande fabbrica romana — Come furono salutate dall'escavatrice le case di Borghetto Lanuvio — Ampia discussione sulla C.E.D.**

La presenza della FATME (la maggiore industria metallurgica romana) ha costituito senza dubbio l'elemento più caratteristico dei lavori congressuali svolti, durante gli Appio Nuovi, nella sezione di Appio Nuovo. Non si è trattato naturalmente di una presenza simbolica, ma di una serie nutrita di problemi concreti connessi alla esistenza, attività e funzione di una grande fabbrica, alla stessa dei 1400 dipendenti che vi lavorano.

«Chi giudicasse da talune apparenze — ha detto il compagno Meledina, segretario della commissione interna — potrebbe essere indotto in gravi errori per ciò che riguarda le condizioni di vita e di lavoro dei lavoratori occupati nel grande complesso. Se alcuni operai dispongono di una Lumbretta, se ce ne stiamo decentemente, questo non si-

gnifica che la situazione alla FATME sia rosea, tutt'altro. Al di là di queste apparenze, che sono proprie, peraltro, di una condizione appena civile, esiste una dura e difficile realtà conosciuta dal resto, all'Italia, all'industria italiana. La realtà data dai cattivi esteriori, dai tempi di produzione consulti, dalla percentuale di straordinari, dalle continue e pressanti richieste di presenziati alla direzione dell'azienda».

In media ciascun operaio ha un debito oscillante fra le 100 e le 140.000 lire, malgrado il ritmo di lavoro che è stato di 13-14 ore. La ragione? Ne bastano i cottimi sono stati raddoppiati, persino, triplicati senza alcun aumento della paga.

Da una tale situazione deriva, oltre tutto, la continua, spaventosa minaccia di infortuni.

Il movimento democratico e sindacale all'interno della fabbrica — ha detto il compagno Meledina — ha avuto negli ultimi tempi un impulso vigoroso. Gli aderenti al sindacato unitario sono circa 800, fra operai, impiegati ed «equiparati», mentre la percentuale di scioperanti durante le agitazioni è salita nel giro di un anno, dal 30 al 90 per cento. Numerose sono state anche le vittorie conseguite dalla commissione interna per quanto riguarda le rivendicazioni minori. Le lotte maggiori per il congegno — ha detto il compagno Meledina — vengono condotte giorno per giorno realizzando l'unità di tutti gli operai.

Queste lotte però — il congresso lo ha sottolineato — debbono uscire dall'ambito della fabbrica per scuotere tutto il quartiere e combattere le agitazioni e le rivendicazioni di tutti i ceti che lo compongono.

Così come gli stessi operai della FATME sono stati fra i primi nelle grandi campagne politiche.

«Fiummo arrestati a decine durante le manifestazioni contro la legge-truffa — ha detto uno di loro. E fu bello ritrovarci in carcere, dopo aver manifestato uniti contro il governo, così come uniti lottammo contro il padrone, ogni giorno».

Sempre sulle condizioni della fabbrica, altri interventi hanno rilevato come le

conseguenze deleterie del «Piano Schuman» si sono sensibili anche all'interno della FATME.

Un altro problema particolare che ha caratterizzato i lavori del Congresso è quello concernente l'esistenza dei borghetti che si estendono ai margini del quartiere.

Qui, ove l'esigenza maggiore è costituita dagli alloggi, particolarmente vitace e corone di grandi successi. Le organizzazioni democratiche, infatti, sono riuscite a svolgere una azione che, per aver profondamente interpretato le istanze generali, ha raccolto l'umanità dei consensi. Vaghe apparenze e culturali.

Un attento alle cinque, una escavatrice si presentò al borghetto Lanuvio con un ordine preciso: iniziare i lavori, rovesciare le misere case, costringere gli abitanti ad andarsene. La voce forse fu minacciosa ma l'attacco del borghetto chiamando tutti a raccolta. E uomini, donne, bambini accorsero per fare argine dinanzi alla macchina che doveva distruggere ogni cosa: l'escavatrice non passò e le case furono salvate.

Più tardi giunse la Celere ed ebbe la stessa accoglienza. Ancora una volta la popolazione si unì ed ancora una volta ebbe ragione.

Abbiamo detto un episodio, ma è un episodio che ha fatto di una manifestazione, fra le tante, di una coscienza conquistata, di una maturità raggiunta.

La percentuale dell'85-90 per cento di lavoratori democratici e politici nelle elezioni politiche ne è la riprova, come le quattro jamahs arrestate, al completo, durante la protesta contro la legge-truffa.

Gli abitanti del borghetto non hanno chiesto soltanto le case, hanno avanzato anche una questione ben più grande: la creazione di una zona industriale. Non è certo questa istanza esclusiva di un quartiere o di una borgata, ma proprio il fatto che in ogni classe dei cittadini romani essa venga riproposta ed appassionatamente dibattuta dimostra che si tratta di una condizione che costituisce la condizione per risolvere alcuni dei problemi fondamentali della città.

Altre questioni più particolari, come l'apertura al pubblico di villa Laperaroni, il miglioramento dei trasporti S.T.E.F., ormai insufficienti e inadeguati, la sistemazione di strade, la costruzione di nuovi edifici scolastici, sono state indicate con non minore chiarezza.

## IERI MATTINA NEL TEVERE ALL'ALTEZZA DI S. PAOLO

### Nel saltare da un barcone ad una draga scivola in acqua annegando miseramente

**Si tratta di un operaio addetto al dragaggio del fiume - Gli sforzi dei vigili del fuoco per recuperare la salma sono risultati vani**

Ieri mattina le acque del Tevere hanno inghiottito il corpo di un operaio. E' stata una tragedia silenziosa, al punto che quasi nessuno si è reso conto di quanto andava accadendo. Si è verificato in località «Sardigna», all'altezza di San Paolo, vengono condotti da qualche tempo lavori di dragaggio. Un pontone, attrezzato appunto a draga, pesa con una buona tonnellata di cariche di materiale raccolto dentro capaci barconi. Il lavoro si svolge ininterrottamente, fino a tardi, con la scia di una lunga fila di barconi.

Ieri mattina, un barcone è stato accostato alla draga. L'operaio Nello Benvenuti, di 31 anni, abitante in via degli Orchi Sanguigno numero 18, è passato sul barcone per eseguire il lavoro dell'ormeggio. Assicuratosi il natante alla draga, il Benvenuti si è disposto a tornare sul pontone. Ha fatto un passo ed è scivolato sul legno

vicinato di umidità. Ha ammassato un attimo con le mani tentando di aggrapparsi in pieno vivo, ma non vi è riuscito. Senza un grido è caduto in acqua.

I compagni di lavoro non sono resti conto della gravità dell'accaduto. Non sapendo che l'operaio era inesperto del nuoto, sono accorsi un secondo più tardi. Purtroppo le acque giallastre del fiume si erano chiuse sul poveretto.

Avvertiti i vigili del fuoco, sono stati iniziati i tentativi di salvataggio. Il fondo del fiume è stato scandagliato per un lungo tratto, ma inutilmente. La pioggia di questi ultimi giorni ha intorbidito le acque e questo rende difficile anche il tentativo di impiego di vigili sommozzatori.

**Morso da un somaro guarirà in 15 giorni**

Un inconsueto incidente ha portato all'ospedale un agricoltore 59enne, tale Sabatino D'ignazio, abitante in via Torricone, 24, di San Giovanni.

Egli, mentre accudiva al suo somaro, è stato morsi dalla bestia al naso, all'avambraccio e alla mano sinistra. I sanitari dell'ospedale, che lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

## Malmenato e rapinato

### in via dei Bastioni

**Il signor Francesco Trampeggio, di quarantasette anni, abitante in via Trionfale 108, si è presentato ieri mattina all'Ospedale di Santo Spirito, per farsi medicare una larga ecchimosi nella regione dell'occhio sinistro. Egli è stato dichiarato guaribile in 10 giorni.**

Il signor Trampeggio ha dichiarato al funzionario del posto di P. S. dell'Ospedale di essere stato aggredito alle ore 2.30 del mattino, in via Bastioni da due sconosciuti, i quali lo hanno invitato a consegnare loro il portafogli. Il signor Trampeggio si è opposto alla pretesa e allora è stato colpito con una pesante frustata al collo. Appiattendolo di un suo attimo di debolezza, i due malfattori gli sono impadroniti del portafogli, dal quale hanno sottratto la somma di L. 3.500.

La polizia indaga per accertare la veridicità delle dichiarazioni del Trampeggio.

**Ameritano derubato**

Il cittadino americano Humphrey Efringham, è stato derubato di 180 mila lire, 150 dollari, un assegno, contenuto in una busta, in via del Corso, 30, presso il signor Giorgio Desideri, abitante in Viale di Castro Pretorio 61.

## Quattro ciclisti feriti in una corsa

**La corsa ciclistica per dilettanti organizzata ieri dalla S. Lazio sul circuito dei Castelli Romani è stata funestata da un incidente occorso a quattro giovani corridori, che sono stati trasportati all'ospedale.**

Un grave incidente stradale, data da Enrico Nicola, dinanzi al cinema Reale, a piazza Sonnino.

Verso le 12.30 Saverio Loregna, 25 anni, abitante a via Valmelina 46, mentre correva a bordo di una motocicletta è andato a cozzare contro un'altra moto condotta da Aldo Eraldo. Tanto il Loregna che l'Eraldo sono stati trasportati all'ospedale. Il primo con il cranio fratturato e il secondo con ferite fortunatamente di minore entità.

Mentre attraversava via Roma, a Guidonia, la signora Laura Speranza, 31 anni, è stata investita da un'auto e scaraventata per terra. Soccorra e tra-portata all'ospedale, la Speranza è stata ricoverata in osservazione per una grave frattura del cranio.

L'ufficiale Giulio Generati di anni 41, mentre da Ciampino faceva ritorno a Roma, per la prossimità delle Capannelle, per lo slancio di una ruota della «vespa», è caduto malamente. I sanitari di S. Giovanni lo hanno ricoverato in osservazione.

**Colto da grave male dopo la morte di un inquilino**

L'impiegato Giuseppe Giuliani di 42 anni, abitante al numero 4 di Piazza Santa Croce in Gerusalemme, è stato colto ieri da un grave male dopo aver appreso che un conchigno, abitante al piano superiore, era deceduto improvvisamente. Il malgiorale è avvenuto ieri mattina alle 8.30. Il povero Giuliani è stato trasportato dal padre Romano a S. Giovanni e ricoverato in gravissime condizioni.

**Una fabbrica svuolata nella via Tiburtina**

ieri notturno ladri sono penetrati nella fabbrica di Giovanni Di Carlo di 41 anni, sita in Via Tiburtina 161, asportandone tabacchi, coltelli e arcoli vari per un valore di 100.000 lire. I ladri hanno anche dato l'assalto alla farmacia di Antonio Inghinotti sita in via di Priscilla 77, penetrando dalla finestra del retrobottega, senza, peraltro asportare nulla.

**Ubiario fa a pugni con agenti di polizia**

E' stato ricoverato a San Giovanni il sarto Mario Car-

## CONVOCAZIONI U.D.I.

### Le responsabilità dei ciclisti di Lodi - Convocazioni U.D.I. a Roma - Convocazioni F.G.C.I.

«Veduti ambulanti: Comitato di corse donati alle ore 18 in Fedi».

**CONSULE POPOLARI**

— Oggi alle ore 18.30, presso Centro culturale della Consule popolare, via Merulana 231, riunione del presidente e dei delegati.

**CONVOCAZIONI U.D.I.**

Le responsabilità dei ciclisti di Lodi: — Martedì, Lazio-Romano, S. Saba, Flaminio, Marzio, Italia, Montebello, Nomentana, Palodi e Salaria. Convocazioni presso il centro culturale, in via di Torre Argentina, 4, oggi alle ore 18.30.

**CONVOCAZIONI F.G.C.I.**

— Oggi alle 19 in Piazza Lotte, al piano dei segretari del centro. La presenza è tassativa.

— Oggi alle 19 in Federazione romana, stampa e propaganda.

— Oggi alle 19 in Federazione romana, attività sportiva e culturale.

— Oggi alle 20.30 in Federazione romana, attività sportiva e culturale.

— Oggi alle 18.30, resp. ragazze e giovani, attività sportiva e culturale.

— Oggi alle 18.30, resp. ragazze e giovani, attività sportiva e culturale.

— Oggi alle 18.30, resp. ragazze e giovani, attività sportiva e culturale.

## SI CHIEDE IL 20% DI AUMENTO

### Agitazione per i salari a Maccarese e Torre in Pietra

**E' in corso nell'Agro romano una intensa attività dei lavoratori diretta a ottenere il rinnovo del contratto dei salariati fissi, la stipula del contratto per il 1954, di un aumento del 20% sui salari.**

La lotta dei lavoratori dell'Agro interessa direttamente anche tutti i romani, poiché è diretta contro alcuni fra i più grossi azionisti del Consorzio produttori di latte, di cui il monopolio cioè che domina nell'Agro, danneggiando seriamente il servizio del latte e provocandone in pratica l'alto costo. La raccolta e il trasporto del latte alla Centrale, infatti, interamente nelle mani del Consorzio i cui profitti, sono notevolissimi. Da tempo le signorie hanno avanzato la proposta di municipalizzare il servizio nel quadro della effettiva municipalizzazione della Centrale del latte, ma naturalmente la Giunta capitolina non se ne è data affari per inteso.

«Quali che siano i suoi scopi — concludono i dipendenti dell'ospedale di S. Giovanni — sia sicuro il signor Peloso che non riuscirà a diminuire la nostra compattezza, ad intimorire alcuno, anzi».

**Lo «stato d'anime»**

«Lo regolarmente compilato, a suo tempo, i moduli trasmessi dall'Anagrafe, relativi all'imposta di famiglia — scrive un lettore. — Ora dalla Piarrocchia di S. Eusebio ho ricevuto un altro modulo, sotto il pretesto di un trasferimento delle anime ad altri Piarrocchia o di un aggiornamento del mio meglio conosciuto «stato d'anime?».

**A che servono i cortili?**

Una giusta domanda ponono gli amministratori della Popolazione di Quarticciolo. Essi scrivono: «L'unico posto dove i nostri bambini potrebbero giocare tranquillamente, senza gravi pericoli, è il cortile di ciascun lotto. Ebbene, i portieri — nostri o no — ben per ordine dell'Istituto Case Popolari o per eccesso di zelo — non permettono assolutamente ai piccoli di soffermarsi nei cortili. Se poi ne spronano qualcuno con una palla gialla sequestrano immediatamente».

«Vorremmo sapere se credono che i bimbi possono essere tenuti chiusi in casa tutto il giorno, o se ritengono più opportuno che vadano a giocare in mezzo alla strada con la minaccia costante di qualche incidente. In particolare desideriamo chiedere all'I.C.P. a cosa servono allora, i cortili?».

## Un autista investito dal proprio camion

**L'autista Adelmo Magni, di 46 anni, abitante a Via dei Castelli 24, è stato ieri vittima di un incidente nel corso del suo lavoro, al cantiere Costanti, sulla via Casilina, località Giardinetti. Mentre, infatti, scese dal camion, era intento nel lavoro, venne investito dalla sua stessa macchina, il freno del quale, a quanto pare, era stato inavvertitamente allentato da un suo compagno di lavoro che, in un'occasione, aveva tenuto in osservazione la frattura di due costole e del collo del piede sinistro.**

## Scambiato per un'allodola si busca una sghioffettata

**L'impiegato Angelo Coletti di 33 anni, abitante in via Beato 62, tutto la sana passione della caccia. Ieri, però, mentre si trovava nelle campagne di Forma deve aver notato con disprezzo che questa passione è nutrita anche da persone della vista estremamente miope.**

## Scambiato per un'allodola si busca una sghioffettata

**L'impiegato Angelo Coletti di 33 anni, abitante in via Beato 62, tutto la sana passione della caccia. Ieri, però, mentre si trovava nelle campagne di Forma deve aver notato con disprezzo che questa passione è nutrita anche da persone della vista estremamente miope.**

## Piccola cronaca

**ASSEMBLEE E CONFERENZE**

IS.M.E.O. (via Merulana 248), ore 18. Il prof. Francesco Cabrioli commemorerà il nostro patriota, il professor Umberto del Trionfo, Ibrahim Zaid

**VENDETTA PEGNI**

La «Cassa di Risparmio di Roma» (Sezione Pegni) nei giorni di Lunedì 10, Mercoledì 12 e Venerdì 14 maggio 1954 alle ore 15.30 porrà in vendita all'asta pubblica, all'Hotel «Impero», n. 35 gli oggetti pegni e martedì 11 e giovedì 13 maggio 1954 alle ore 15.30 porrà in vendita all'asta pubblica, all'Hotel «Impero», n. 35 gli oggetti pegni con scadenza a sei mesi — costituiti anteriormente al 10 ottobre 1953, pegni con scadenza a tre mesi — costituiti anteriormente al 14 gennaio 1954 non registrate nei termini di legge».

**CORSI E LEZIONI**

«Associazione per la difesa dei diabetici (v. della Scrofa 14). Si è inaugurato sabato scorso il nuovo corso gratuito d'istruzione teorico-pratica per diabetici. Le lezioni si accettano presso la sede dell'Associazione. Telefono n. 58781».

**VINIFERE E BALCONI FIORITI.** — Le iscrizioni per la partecipazione al concorso provinciale per terrazzate, balconi e finestre fiorite, chiuderanno il 15 maggio p.v. Al concorso possono partecipare enti, associazioni, esecutori pubblici e privati. Informazioni all'F.N.A.L., via Piemonte n. 68; telef. 490.693.

## Un bimbo in fin di vita per il calcio di un mulo

**Mazzeochi, abitante a Gorga. La piccola è caduta malamente mentre giocava. E' stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Colferro.**

## Tenta di uccidersi gettandosi sotto un'auto

**Una ragazza di 16 anni, Maria Forra, abitante in via Merulana 191, per motivi che non sono stati resi noti, ha tentato ieri di uccidersi. Per attuare l'insano proposito, la ragazza ha attraversato la strada e si è gettata sotto le ruote di un'automobile. Per fortuna l'autista ha avuto i nervi saldi e riha prontissimo e, con una brusca frenata, ha evitato la sciagura. La ragazza è stata ricoverata nella clinica neurologica.**

## Un motociclista ucciso sulla via Valeria

**Nelle prime ore del pomeriggio di ieri, mentre a bordo di una motocicletta attraversava il ponte del Bocecco, sulla via Valeria, a un chilometro e mezzo da Vicovaro, il motociclista Aldo Lippetti di 33 anni è andato a cozzare con estrema violenza contro una «topolina» targata Roma 155380. Trasportato all'ospedale di Tivoli l'ipplito vi è deceduto alle 15.30.**

## Un'altra bambina si fracassa il cranio cadendo

**Un bimbo di 4 anni versa in condizioni disperate in un lettuccio del Policlinico. Il piccolo, che si chiama Quotico Viti, ed abita nella frazione di Monte Cretone, verso le 15 di ieri, mentre giocava in un prato si era avvicinato ad un mulo che pascolava. Senza rendersi conto del pericolo che correva, il piccolo aveva calcato il mulo, ricevendo un colpo a cambio un tremendo male in fronte.**

## Un'altra bambina si fracassa il cranio cadendo

**Un'altra bambina di 4 anni ha riportato la frattura del cranio. Si tratta di Pasqualina**

## LA COMUNE DI PARIGI

EDIZIONI RINASCITA

## SOLLE ORIGINI DEL CRISTIANESIMO

EDIZIONI RINASCITA

## Un bimbo in fin di vita per il calcio di un mulo

EDIZIONI RINASCITA

## Un'altra bambina si fracassa il cranio cadendo

EDIZIONI RINASCITA

## Tenta di uccidersi gettandosi sotto un'auto

EDIZIONI RINASCITA

## Un'altra bambina si fracassa il cranio cadendo

EDIZIONI RINASCITA

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

MENTRE INTER E JUVENTUS CONTINUANO LA LORO MARCIA APPARIGLIATE

Grazie a Palermo e Legnano si riapre la lotta per la salvezza

Clamorose vittorie dei siciliani a Ferrara e dei lombardi a Udine - Il Napoli supera la Roma nel "derby del centro sud,"

Il campionato comincia domenica

Il pallone che, all'ultimo minuto, su rigore, Ferrario ha infilato alla spalla Corghi, valoroso difensore della Lazio...

Sonante vittoria della Lazio sulla coraggiosa Triestina (5-1)

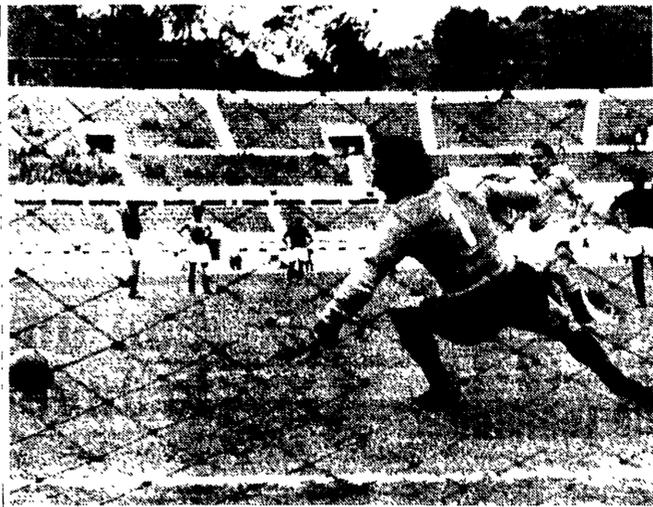
Eccellente Spurio, in giornata nerissima, tutti gli atleti bianco-azzurri hanno contribuito al grande successo - Forse eccessivo lo scarto di quattro reti

LAZIO: De Fazio, Antonazzi, Veroli, Fuzza, Bergami, Burini, Bredesen, Vivolo, Logren, Fontanesi.

TRIESTINA: Nuciari, Maldini, Travaglini, Valentini, Petagna, Ganzer, Larentini, Curti, Secchi, Dorjog, Rossetti.

LAZIO: De Fazio, Antonazzi, Veroli, Fuzza, Bergami, Burini, Bredesen, Vivolo, Logren, Fontanesi.

TRIESTINA: Nuciari, Maldini, Travaglini, Valentini, Petagna, Ganzer, Larentini, Curti, Secchi, Dorjog, Rossetti.



LAZIO - TRIESTINA 5-1: il goal di Burini, su rigore

Genoa 1 Inter 3

INTER: Ghezzi, Vincenzi, Giacomazzi, Paduluzzi, Neri, Nesti, Armano, Fattori, Lorenzi, Skoglund, Neri.

AL VOMERO... I MORTARETTI HANNO SPARATO A FESTA

Con un goal folgorante di Amadei il Napoli costringe alla resa la Roma

Annullata una rete di Bortoletto - Positivo esordio di Ferraro - Fischiate l' prima la fine del 1. tempo

NAPOLI: Bugatti, Comaschi, Ferraro, Vimey, Castelli, Granata, Vitali, Ciccarelli, Jeppson, Anadi, Moro, Ajimonti, Giosigaglia, A. Venti, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

ROMA: Moro, Ajimonti, Giosigaglia, A. Venti, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

ARRIVATA: Moro, Ajimonti, Giosigaglia, A. Venti, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

ARRIVATA: Moro, Ajimonti, Giosigaglia, A. Venti, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

ARRIVATA: Moro, Ajimonti, Giosigaglia, A. Venti, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

ARRIVATA: Moro, Ajimonti, Giosigaglia, A. Venti, Bettini, Pandolfini, Perissinotto.

La schedina vincente

Table with 2 columns: Team and Points. Includes Atalanta-Sampdoria (2), Lazio-Triestina (1), Milan-Bologna (1), Napoli-Roma (1), Novara-Juventus (2), Spal-Ferraro (1), Torino-Fiorentina (1), Udinese-Legnano (2), Lanerossi Vicenza-Como (1), Marzotto-Verona (1), Venezia-Lecce (1), Venezia-Roma (1).

La Direzione del Totocalcio comunica che il "montepremi" del concorso promozionale di questa settimana è di L. 1.300.000.000.

Una rete folgorante di Amadei, contro il centro difensivo della Lazio, ha fatto sparare a festa il Napoli.

NAPOLI-ROMA 1-0: Grosso e Cardarelli bloccano Jeppson.

Una rete folgorante di Amadei, contro il centro difensivo della Lazio, ha fatto sparare a festa il Napoli.

NAPOLI-ROMA 1-0: Grosso e Cardarelli bloccano Jeppson.

NAPOLI-ROMA 1-0: Grosso e Cardarelli bloccano Jeppson.

NAPOLI-ROMA 1-0: Grosso e Cardarelli bloccano Jeppson.

I risultati e la classifica

Table with 2 columns: Team and Results. Lists results for various matches like Atalanta-Sampdoria, Inter-Genoa, Lazio-Triestina, etc.

Le partite di domenica

Table with 2 columns: Team and Time. Lists upcoming matches like Roma-Bologna, Fiorentina-Genoa, etc.

I risultati

Table with 2 columns: Team and Results. Lists results for matches like Lazio-Triestina, Napoli-Roma, etc.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Shows league standings for teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

Le partite di domenica

Table with 2 columns: Team and Time. Lists upcoming matches like Roma-Bologna, Fiorentina-Genoa, etc.

I risultati

Table with 2 columns: Team and Results. Lists results for matches like Lazio-Triestina, Napoli-Roma, etc.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Shows league standings for teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

I risultati

Table with 2 columns: Team and Results. Lists results for matches like Lazio-Triestina, Napoli-Roma, etc.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Shows league standings for teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

Le partite di domenica

Table with 2 columns: Team and Time. Lists upcoming matches like Roma-Bologna, Fiorentina-Genoa, etc.

I risultati

Table with 2 columns: Team and Results. Lists results for matches like Lazio-Triestina, Napoli-Roma, etc.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Shows league standings for teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

I risultati

Table with 2 columns: Team and Results. Lists results for matches like Lazio-Triestina, Napoli-Roma, etc.

La classifica

Table with 2 columns: Team and Points. Shows league standings for teams like Lazio, Fiorentina, Roma, etc.

Negli spogliatoi dopo Napoli-Roma

Felici gli azzurri e rassegnati i giallorossi (che però dicono: un pareggio non ci sarebbe stato male)

Negli spogliatoi dopo Napoli-Roma

Felici gli azzurri e rassegnati i giallorossi (che però dicono: un pareggio non ci sarebbe stato male)

Negli spogliatoi dopo Napoli-Roma

Felici gli azzurri e rassegnati i giallorossi (che però dicono: un pareggio non ci sarebbe stato male)

Negli spogliatoi dopo Napoli-Roma

Felici gli azzurri e rassegnati i giallorossi (che però dicono: un pareggio non ci sarebbe stato male)

UNA PARTITA DAL VOLTO CAOTICO E FARRAGINOSO

Meritata vittoria del Palermo su un'irriconeoscibile Spal (1-0)

Il goal è stato realizzato da Martegani su calcio di rigore

SPAL: Bertocchi, Busnelli, Bernini, De' Vito, Castaldi, Fontana, Di Rosa, Bulent, Ekner, De Vito. PALERMO: Tessari, Bettoli, Marchetti, Budri, Marini, Scalfi, Di Masi, Di Rosa, Bizzotto, Martegani, Pomati. Arbitro: Marchetti di Milano. Marcatori: nel secondo tempo, al 31' Martegani.

La partita si svolse in un'atmosfera di caos e confusione. La Spal, pur avendo il pallone per gran parte del tempo, non riuscì a creare situazioni pericolose. Fu il Palermo, attraverso un calcio di rigore, a conquistare la vittoria.

SOTTO UN SOLE CALDISSIMO CHE HA ADDORMENTATO I RIFLESSI DEI GIOCATORI

Stanca la Fiorentina pareggia a Torino (1-1)

I granata sono andati in vantaggio con Moltrasio ed i viola hanno ristabilito le distanze con Novelli



TORINO-FIORENTINA 1-1: il goal del pareggio viola realizzato con un bel tiro parabólico da Novelli. Da sinistra: Gren, Rimbaldò, Nay, Novelli, Soldani.

TORINO: Soldani, Cuscetta, Nay, Fontana, Moltrasio, Biliotti, Rimbaldò, Giovinetti, Buzzi, Bertolini. FIORENTINA: Costantini, Caputo, Segato, Mariani, Gren, Novelli, Gratton, Frini. Arbitro: Pieri di Trieste. Marcatori: nel primo tempo al 22' Moltrasio, al 42' Novelli. Spettatori 20 mila persone.

I LOMBARDI SULLA VIA DELLA SALVEZZA

Vince a Udine (2-1) il sorprendente Legnano

Privo di consistenza il gioco dei bianconeri

UDINESE: Romano, Stuechi, Invernizzi, Tosi, Mengozzi, Seltzer, Ploeger, Szoke, Virgili, Bazzani, Cavado. LEGNANO: Gandolfi, Asti, Luppi, Pian, Minuzzi, Sassi, Di Marnardo, Edelfeldt, Rebizzi, Palmer, Motta. Arbitro: Massai di Pisa. RETI: nel primo tempo: Sassi al 35' e rigore; nella ripresa: Sassi al 25'.

Atalanta-Sampdoria 1-1

ATALANTA: Albani, Rota, Bernasconi, Corini, Angeloni, Villi, Bruggia, Annovazzi, Ramussen, Baccetti, Casè. SAMPDORIA: Pin, Ballico, Maffei, Podestà, Mari, Agostini, Romanello, K. Hansen, Testa, Torti, Righetto. Arbitro: Lo Bello di Siracusa. RETI: Nella ripresa: Bassetto al 25' e rigore. NOTE: settemila spettatori circa; angoli: 6 a 1 per l'Atalanta.

Con un rigore di Ferrario al 90' la Juventus passa a Novara (1-0)

Partita accanitissima, disordinata, densa di incidenti - Corghi para un calcio di rigore di Manente - John Hansen vittima di una scorrettezza

NOVARA: Corchi, Pombia, Melli, Di Torni, Miodoli, Barzi, Marzani, Janda, Renica, Passarini, Arcè. JUVENTUS: Viola, Bertuccelli, Ferrario, Manente, Corradi, Giomona, Muccellini, Montico, Boniperti, Hansen, Praest. Arbitro: Bernardi di Bologna. Marcatori: nella ripresa, al 90' Ferrario su calcio di rigore.

La partita fu molto combattuta e caratterizzata da numerosi incidenti. La Juventus riuscì a conquistare la vittoria grazie a un calcio di rigore realizzato da Ferrario.

La Roma sconfitta a Napoli

La squadra con buoni elementi ma con molta confusione (come il Napoli, aggiungiamo noi) - Bugatti esce dagli spogliatoi con un cerotto tra la fronte e l'occhio destro.

ROMA: Buffon, Silvestri, Tognoni, Zagatti, Beraldo, Piccinini, Vicariotti, Sorensen, Nordahl, Lieholm, Frignani. NAPOLI: Giorelli, Giovannini, Greco, Cattozzo, Pilmark, Jensen, Valentini, Pivatielli, Cappello, Bandoni, Cerverelli, Biondi, Arpaia di Roma. Arbitro: Arpaia di Roma. RETI: Nel primo tempo: Piccinini al 37'. Nella ripresa: Cerverelli al 44'.

La Roma si presentò con una buona linea difensiva, ma fu incapace di sfruttare le opportunità create. La vittoria fu decisa da un errore difensivo.

Di misura il Milan piega il Bologna (2-1)

Il goal della vittoria rosso-nero segnato fortunatamente da Soerensen - Vano «errate» dei bolognesi

MILAN: Buffon, Silvestri, Tognoni, Zagatti, Beraldo, Piccinini, Vicariotti, Sorensen, Nordahl, Lieholm, Frignani. BOLOGNA: Giorelli, Giovannini, Greco, Cattozzo, Pilmark, Jensen, Valentini, Pivatielli, Cappello, Bandoni, Cerverelli, Biondi, Arpaia di Roma. Arbitro: Arpaia di Roma. RETI: Nel primo tempo: Piccinini al 37'. Nella ripresa: Cerverelli al 44'.

Il Milan dimostrò maggiore efficacia nel gioco offensivo rispetto al Bologna, riuscendo a siglare la vittoria con un gol decisivo.

INTER-GENOA 3-1

La partita fu molto equilibrata, con l'Inter che riuscì a sfruttare le sue superiorità tecniche. La vittoria fu decisa da un gol realizzato da un giocatore interista.

La commemorazione del «grande Torino»

Il quinto anniversario della scomparsa di Giuseppe «Peppe» Superga è stato commemorato in un'atmosfera commossa.

Table with 2 columns: Serie B and Serie C. It lists various football clubs and their current league positions.

UNA INSUPERABILE organizzazione per il vostro servizio. Pubblica settimanalmente la classifica del campionato di calcio, le notizie, le cronache, le interviste, le opinioni, le notizie sportive, le notizie mondane, le notizie culturali, le notizie scientifiche, le notizie artistiche, le notizie letterarie, le notizie musicali, le notizie teatrali, le notizie cinematografiche, le notizie televisive, le notizie radiofoniche, le notizie giornalistiche, le notizie pubblicitarie, le notizie editoriali, le notizie di politica, le notizie di economia, le notizie di cronaca, le notizie di sport, le notizie di cultura, le notizie di arte, le notizie di scienza, le notizie di tecnologia, le notizie di medicina, le notizie di psicologia, le notizie di sociologia, le notizie di antropologia, le notizie di etnologia, le notizie di linguistica, le notizie di filologia, le notizie di storia, le notizie di geografia, le notizie di astronomia, le notizie di meteorologia, le notizie di oceanografia, le notizie di geologia, le notizie di botanica, le notizie di zoologia, le notizie di antropologia, le notizie di etnologia, le notizie di linguistica, le notizie di filologia, le notizie di storia, le notizie di geografia, le notizie di astronomia, le notizie di meteorologia, le notizie di oceanografia, le notizie di geologia, le notizie di botanica, le notizie di zoologia.

# LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

DUE GRANDI DIFESE DUE ATTACCHI INDECISI

## Il Bari guadagna un punto sul campo del Colferro (1-1)

I «galletti» sono andati in vantaggio al 14' del primo tempo Alla mezz'ora i padroni di casa hanno pareggiato con Lini

BARI: Buttarelli, Marzoli, Cacciari, Maccagni, Grani, Mazzoni, Pirelli, Mazzoni, Gambellini, Cancellieri, Filippini.

Il tiro anche se fiacco, di Bruscia, che impegnò Buttarelli. Al 2' ancora discende il Colferro. Pretina D'Angelo, mezza rovesciata di quest'ultimo e pronta parata del portiere bianco rosso. Il Bari si fa notare al 5' con una bella azione ed è un mediano, precisamente Maccagni, ad impennare Filippi. Troppo orgoglioso regna fra le due squadre perché si possa vedere qualche...

Il tiro anche se fiacco, di Bruscia, che impegnò Buttarelli. Al 2' ancora discende il Colferro. Pretina D'Angelo, mezza rovesciata di quest'ultimo e pronta parata del portiere bianco rosso. Il Bari si fa notare al 5' con una bella azione ed è un mediano, precisamente Maccagni, ad impennare Filippi. Troppo orgoglioso regna fra le due squadre perché si possa vedere qualche...

### I TORNEI U.I.S.P.

Trevi-Pantheon 5-1  
TREVÌ: Olivieri, Tonino, Riolino, Curatolo, Chimentì, Prosperi, Salerno, Raho, Tei, Gobbi, Pettino.  
FANTHON: Filippini, Maffei, Stefani, Carboni, Nando, Reno, Funghello, Cristiani, Momo, Bruschi, Malsano.  
ARBITRO: signor Mario Geminelli.

### Ripetta-Margutta 4-0

RIPETTA: Franchi, Fusacchia, Inni, Anzell, Mescaliti, Nicotri, Alfano, Marzani, Di Francesco, Faenza, Feo.  
MARGUTTA: Cotazza, Cassi, Presto, Hilli, Persico, Di Pietro, Costantini, Di Francesco, Scarpilli, Lito, Messina II.  
ARBITRO: signor Palmiro Ariani.

### SUL TRAGUARDO DELLA «COPPA CARLO RUSCHENA»

## Nella convulsa volata a quattro streccia vittoriosa la ruota di Leone

Il ragazzo dell'Indomita è sempre stato attibissimo - Forte selezione causata dalla combattività dei concorrenti in gara

Leone Carmine ha brillato vittoriosamente nella interessante gara organizzata dal Gruppo Sportivo Gori valevole per la Medaglia d'Oro Ruschena. Ottanta atleti, prendono il via dal piazzale di Portonaccio. Si percorre la 10 chilometri forte andata ed in testa alla lunga carovana sono gli uomini della Gori che rappresentano il maggior numero dei partecipanti, seguiti da quelli della Torres, capeggiati da Novelli, poi i giallo rosso e l'Indomita, e così tutti gli altri. Al centro del gruppo si vedono i primi tre atleti della Ciclistica Lazio guidati dal «vecchio» Trippi.

La salita di Trivio vede superato con facilità il concorrente: pochi sono stati tentati che al 14° posto si stacca il gruppo di Gori e si avvicina quello di Leone. Al centro del gruppo si vedono i primi tre atleti della Ciclistica Lazio guidati dal «vecchio» Trippi.

Leone Carmine ha brillato vittoriosamente nella interessante gara organizzata dal Gruppo Sportivo Gori valevole per la Medaglia d'Oro Ruschena. Ottanta atleti, prendono il via dal piazzale di Portonaccio. Si percorre la 10 chilometri forte andata ed in testa alla lunga carovana sono gli uomini della Gori che rappresentano il maggior numero dei partecipanti, seguiti da quelli della Torres, capeggiati da Novelli, poi i giallo rosso e l'Indomita, e così tutti gli altri. Al centro del gruppo si vedono i primi tre atleti della Ciclistica Lazio guidati dal «vecchio» Trippi.

### PER LA QUALIFICAZIONE IN SERIE «C»

(2. giornata del girone di andata delle finali)

Table with 2 columns: Team and Score. Gironi A, B, C, D results.

### Le FF.GG. precedono il CUS nella fase interprovinciale

Buone prove di Lombardo, Paotelli, Dalla Fontana, Lucchese e Lener - Al terzo posto la Borgo Prati e al quarto l'UISP

### E' TERMINATO IL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

## Italcalcio e Annunziata promuosse in IV Serie

Retrocedono in prima divisione: Tarquinia e Torre in Pietra dal Girone A, Ostiense e Velletri dal Girone B

## Lab. Palma - Astrea 2-1 Federconsorzi - Spes 2-1

Non altrettanto bene si può dire dell'Astrea che ha salutato il pubblico amico con una prestazione assolutamente inferiore alle sue reali possibilità. Non mancano però le attenuanti per gli «azzurri», se si considera che sono scesi in campo con una formazione di ripiego ed a ranghi largamente rimaneggiati, trovandosi a dover fronteggiare una compagine tutta cuore e in blocco.

### LAB. PALMA: Alimentari

LAB. PALMA: Alimentari, Salvatori, Balboni, Tosi, Papalardo, Gelsomino, Iaconucci, Gorrieri, Livolsi, Aliverti, Alberici.  
ARBITRO: Sig. Marini.  
MARCATORI: nel p.t. al 27' Ruozzi (autore); nella ripresa: al 4' Alberici, al 13' Balboni (autore).

### I risultati e le classifiche

Table with 2 columns: Girone A and Girone B. Lists results and classifications for various football teams.

### IL CAMPIONATO ATLETICO DI SOCIETA'

## Le FF.GG. precedono il CUS nella fase interprovinciale

Buone prove di Lombardo, Paotelli, Dalla Fontana, Lucchese e Lener - Al terzo posto la Borgo Prati e al quarto l'UISP

Su due campi diversi, alle «Terme» ed alla «Farnesina», si è svolta a Roma la fase interprovinciale del Campionato Italiano di Società. Alla «Farnesina», dove erano impegnate le «tre grandi» del Lazio e cioè CUS, FF.GG. e Borgo Prati, si sono avuti i migliori risultati, essendo presenti anche molti atleti «azzurri».

### LAB. PALMA: Alimentari

LAB. PALMA: Alimentari, Salvatori, Balboni, Tosi, Papalardo, Gelsomino, Iaconucci, Gorrieri, Livolsi, Aliverti, Alberici.  
ARBITRO: Sig. Marini.  
MARCATORI: nel p.t. al 27' Ruozzi (autore); nella ripresa: al 4' Alberici, al 13' Balboni (autore).

### I risultati e le classifiche

Table with 2 columns: Girone A and Girone B. Lists results and classifications for various football teams.

### IL CAMPIONATO ATLETICO DI SOCIETA'

## Le FF.GG. precedono il CUS nella fase interprovinciale

Buone prove di Lombardo, Paotelli, Dalla Fontana, Lucchese e Lener - Al terzo posto la Borgo Prati e al quarto l'UISP

Su due campi diversi, alle «Terme» ed alla «Farnesina», si è svolta a Roma la fase interprovinciale del Campionato Italiano di Società. Alla «Farnesina», dove erano impegnate le «tre grandi» del Lazio e cioè CUS, FF.GG. e Borgo Prati, si sono avuti i migliori risultati, essendo presenti anche molti atleti «azzurri».

### LAB. PALMA: Alimentari

LAB. PALMA: Alimentari, Salvatori, Balboni, Tosi, Papalardo, Gelsomino, Iaconucci, Gorrieri, Livolsi, Aliverti, Alberici.  
ARBITRO: Sig. Marini.  
MARCATORI: nel p.t. al 27' Ruozzi (autore); nella ripresa: al 4' Alberici, al 13' Balboni (autore).

### I risultati e le classifiche

Table with 2 columns: Girone A and Girone B. Lists results and classifications for various football teams.

## GLI SETTAGLI

### CONCERTI

Walter Gieseking al Teatro Eliseo  
Oggi alle 11 l'Eliseo di piazza Walter Gieseking eseguirà la serie completa dei Preludi di Debussy (Libri I e II). Biglietti all'Eliseo e al Teatro.

### TEATRI

«La favorita» al Teatro dell'Opera  
Domani prima rappresentazione in abbonamento serale della «Favorita» di G. Donizetti diretta dal maestro J. F. Gatti.

### CINEMA

Alba: Bellezze rivali e docum. «Aneddoti di una vita» (Tolo). Adriano: Le tigre della Birmania con P. Morgan e incontro boxer (Ore 15, 16, 18, 19, 20, 22).

### CONCERTI

Walter Gieseking al Teatro Eliseo  
Oggi alle 11 l'Eliseo di piazza Walter Gieseking eseguirà la serie completa dei Preludi di Debussy (Libri I e II). Biglietti all'Eliseo e al Teatro.

### TEATRI

«La favorita» al Teatro dell'Opera  
Domani prima rappresentazione in abbonamento serale della «Favorita» di G. Donizetti diretta dal maestro J. F. Gatti.

### CINEMA

Alba: Bellezze rivali e docum. «Aneddoti di una vita» (Tolo). Adriano: Le tigre della Birmania con P. Morgan e incontro boxer (Ore 15, 16, 18, 19, 20, 22).

### ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI  
DI OGNI ORIGINE  
Anomale. Sentita. Cura rapida pre-matrimoniale.  
PROF. DR. DE BERNARDIS  
Ore 9-12 - 16-19, fest. 10-12 ROMA  
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

### ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI  
DI OGNI ORIGINE  
Anomale. Sentita. Cura rapida pre-matrimoniale.  
PROF. DR. DE BERNARDIS  
Ore 9-12 - 16-19, fest. 10-12 ROMA  
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

### ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI  
DI OGNI ORIGINE  
Anomale. Sentita. Cura rapida pre-matrimoniale.  
PROF. DR. DE BERNARDIS  
Ore 9-12 - 16-19, fest. 10-12 ROMA  
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

### ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI  
DI OGNI ORIGINE  
Anomale. Sentita. Cura rapida pre-matrimoniale.  
PROF. DR. DE BERNARDIS  
Ore 9-12 - 16-19, fest. 10-12 ROMA  
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

### ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI  
DI OGNI ORIGINE  
Anomale. Sentita. Cura rapida pre-matrimoniale.  
PROF. DR. DE BERNARDIS  
Ore 9-12 - 16-19, fest. 10-12 ROMA  
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

**CICLISMO**

# Sul traguardo del Giro del Piemonte Deflippis batte 4 compagni di fuga

**Martini, Conterno, Pellegrini e Coletto ai posti d'onore - La vittoria del «città» torinese è stata meritatissima, essendo stato per tutta la gara l'uomo più pronto, più audace**

**Ordine d'arrivo**

1. DEFILIPPIS NINO (Torpedo) che compie i 239 km. in 6.29' alla media di km. 36,706; 2. Martini; 3. Conterno; 4. Pellegrini; 5. Coletto; 6. Deflippis; 7. Claretta; 8. Benedetti; 9. Soldani; 10. Aureggi; 11. Fornacelli; 12. Crippa; 13. Rossello Vincenzo; 14. Massocco; 15. Giannocelli; 16. Barozzi; 17. Chiu; 18. Seviliano, con il tempo di dell'Agata; 19. Zuliani a 5'44"; 20. Montanaro; 21. Pettinari; 22. Pintarelli; 23. Verdini; 24. Vitali; 25. Boni; 26. Bignoni; 27. Olmi; 28. Biorci; 29. Rivola; 30. Pini; 31. Naticone; 32. Lora; 33. Crespi; 34. Ponzi; 35. Para; 36. Ghirardi; 37. Barducci; 38. Baldarelli; 39. Caltanico; 40. Sarti; 41. Ambrosio; 42. Pavani; 43. Pizzoni.

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 9. — Il «città» ce l'ha fatta. Sul traguardo della sua città, sulla sede di casa sua, Deflippis ha vinto!

Deflippis non ha studiato i piani di battaglia: appena si è sentito calde le gambe, s'è lanciato, è fuggito con una pattuglia d'una dozzina di uomini. E la corsa era appena

partita... Deflippis di questa fuga è stato il primo. L'uomo più brillante, il più veloce, il più forte, ma la jella l'ha fermato. La jella ha lasciato Deflippis fermo, per l'05' a uccidere strada dell'arrampicata sulla Serra: un gommone che aveva tradito, inseguiti Deflippis; inseguì di gran corsa, a testa bassa, e ritornò con la pattuglia degli uomini in fuga, con Conterno e Massocco.



TORINO. De Filippis batte facilmente in volata Martini. Più staccati Conterno e Pellegrini (Telefoto)

Può in là anche Doni si staccò dalla fuga per aspettar Deflippis. Ecco, quindi, la corsa a lora: km. 96,50 a 37,85 l'ora.

**Passano, in fuga: Soldani, Fazzoni, Massocco, Chiti, Fornacelli, Conterno, poi Deflippis, Doni e Pettinari, a 122'.**

**Passano, in fuga: Soldani, Fazzoni, Massocco, Chiti, Fornacelli, Conterno, poi Deflippis, Doni e Pettinari, a 122'.**

**Poi, Deflippis prende fatto:**

**IL CONFRONTO FRA LE PIU' FORTI SQUADRE DILETTANTISTICHE**

## Trionfo della U. C. Vittorio Veneto nella finale della "Coppa Italia,,

**Il quartetto dei vincitori ha distanziato la seconda classificata (Pedale Acquese squadra «A») di ben due minuti e mezzo**

TREVISSO, 9. — Il quartetto dei U. C. Vittorio Veneto ha letteralmente straripato il campo nel campionato nazionale ciclistico a squadre per dilettanti, imponendosi su di un lotto di quattordici squadre rappresentate dai fiori del ciclismo dilettantistico d'Italia.

Il quartetto di Vittorio Veneto, partito per primo e quindi sfiorato dal sorteggio, ha mantenuto le testa della gara per tutti i 106 chilometri del percorso con una media agguerrita di 42 ai quasi 45 orari.

Ottima seconda la squadra A del Pedale Acquese, che ha sempre tallonato da vicino i vincitori, compiendo uno sforzo supremo nel tratto in leggera salita Ponte della Priula-Filastroni al secondo giro, ma cadendo quindi nel finale e di tanto.

E' calmo, preciso, questo Giro del Piemonte: non ci sono gli «asti», e la jolla è quella ordinata. Niente smanie e isterismi, sul nastro di partenza: la corsa si lancia all'ora giusta (ore 10.30) dalla Barzera di Milano. Come ho già detto è in gara anche Grosso, che subito si fa notare: s'abbassa la bandiera e Grosso scappa. Scappa con Zuliani, Doni, Chiti, Fornacelli e Del Perti. Ma Grosso ha le gambe di legno, oggi: la sua fuga non dura meno di un quarto d'ora. Scoppiano Grosso e un po' fuori dai Banaloni, ma Albano della corsa appare Deflippis che fugge con Soldani, Conterno, Chiti, Fornacelli, Seviliano, Pizzoni, Pugi, Barro, Massocco e Pettinari.

E' una fuga che ha il passo lungo e stello: la pattuglia di Deflippis s'avvantaggia; s'avvantaggia, malgrado la rincorsa di Giannocelli, Coletto, Martini. Ma ecco i tempi della fuga della pattuglia di Deflippis: Chitasso: 155" a Borgo d'Ale; 235" a Biella.

Sulla brutta strada di Montanaro, Deflippis perde un

ordine d'arrivo (Telefoto)

ordine d'arrivo (Telefoto)

ordine d'arrivo (Telefoto)

ma la fuga continua sempre di buon passo: è Conterno, ora, che si distingue, con un secco allungo, Conterno vince il traguardo di Chitasso, ma il gruppo piano piano si porta sotto. E' Martini che dà il via all'azione d'inseguimento. La corsa è sempre lanciata, anche di ora, dopo aver percorso le rampe di Coconato, che sono secche e lasciano il segno con un colpo di frusta. Ecco la prima vittima: Pizzoni, Chitasso e Soldani.

E' Conterno che fa il passo; poi scatta Deflippis. Cede Fornacelli e cede Seviliano. La fuga si allarga così a tre uomini: Deflippis, Conterno e Massocco. Ma nella discesa e sul piano la ripresa di Seviliano, Fornacieri, Soldani e Chiti è pronta.

Anche tra gli uomini del gruppo le rampe di Coconato fanno la selezione: ecco i più bravi: Martini, Pellegrini, Coletto e Bignoni, poi il gruppo perduto si lancia nella discesa e dopo una breve schermaglia s'avvantaggia alla pattuglia degli uomini in fuga.

Ma il gruppo non è ancora più che fresco e solleggiato strade di Gallarate, Castelnuovo e Morio. Non è ancora finito. Però, qui, che accende il motore, non c'è nessuno lo sa, perché il direttore di corsa alza la bandiera rossa e non lascia più veder niente.

Via libero ai piedi della Rezza. L'ultima rampa sarà la decisiva? No. Malgrado allunghe e scatti, cinque paia di ruote restano insieme: sono quelle di Deflippis, di Coletto, di Pellegrini, di Martini e di Pellegrini, che corrono a Torino per giocarsi la vittoria in volata.

E' stata bella sulla Rezza l'ultima difesa di Massocco, l'ultimo uomo che ha ceduto a Deflippis, Conterno, Martini, Pellegrini e Coletto. Volata a 5, sulla pista di Torino, entrano, nell'ordine, Coletto, Martini, Deflippis, Conterno e Pellegrini. Al giro attacca Pellegrini. Subito Deflippis reagisce e quindi attacca alla curva: vien fuori di forza, guizzante, Deflippis che vince con facilità, davanti a Martini, Conterno, Pellegrini e Coletto. Dopo 155", dall'Agata batte allo spunto una pattuglia d'una dozzina di uomini. Feste, e feste a Conterno e Coletto; tutti gli altri, di ritorno, questi ragazzi. Si può dunque dire che il giro del Piemonte è stata un po' una corsa in famiglia.

**ATILIO CAMORIANO**

**Coppi e Filippi vincono a Cremona**

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

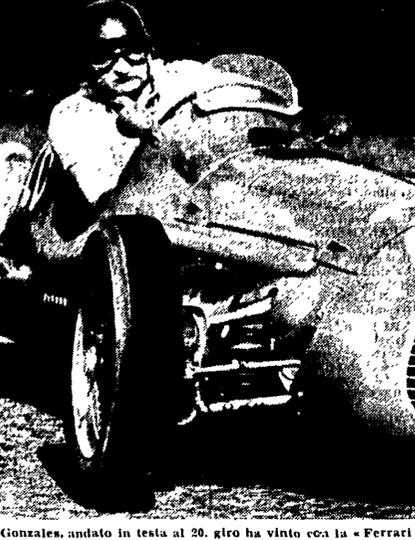
CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)

CREMONA, 9. — Una discreta (ma ha assistito oggi al circuito) ha assistito oggi al circuito (ma ha assistito oggi al circuito)



Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

Gonzales, andato in testa al 20. giro ha vinto con la «Ferrari» il Gran Premio automobilistico di Bordeaux

**TENNIS**

# Drobny e Trabert in finale nel singolo Watson-Ward vincono il doppio femminile

**Oggi Seixas-Trabert e Drobny-Morea impegnati nella finale del doppio maschile**

Incontri di cartello ieri sui campi di tennis del Foro Italico in internazionali di Wimbledon d'Italia. I primi a scendere in campo sono stati l'argentino Morea e l'americano Larsen impegnati nel quarti di finale del singolo maschile. Dopo il primo set nessuno avrebbe scommesso sulla vittoria di Morea tanto evidente era apparsa la supremazia dell'americano. Larsen infatti aveva dominato imponendo a Morea il suo gioco impostato prevalentemente su palle lunghe e veloci, ma nel secondo set l'argentino riprendeva, soprattutto nel piazzamento e pareggiava. Il terzo set era giocato con un tennis d'eccezione, e Morea con un crescendo di gran classe, aveva il meglio. A questo punto Larsen è crollato, e l'argentino non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi il quarto ed ultimo set per 6 a 2.

Lo incontro Trabert-Sirola non ha avuto storia. Il giovane milanese conscio dell'avversario che doveva incontrare non ha opposto alcuna seria resistenza, se non nel secondo set finito per 6 a 4.

Nelle semifinali del doppio maschile due incontri d'eccezione: Drobny-Morea contro l'argentino Davidsson Seixas-Trabert contro Patty-Burrows. Nel primo incontro l'intelligenza di Drobny è stata determinante a fine della vittoria e solo nel terzo set vi è stato qualche momento di incertezza, perché Morea si è un po' «distrato» di fronte al tentativo di Larsen e Davidsson di rimontare lo svantaggio.

Più emozionante l'altro incontro di semifinale. Dopo un inizio a fortissima andatura, Seixas-Trabert subivano l'avanzata degli avversari nel terzo set soprattutto per merito di un Patty in gran forma. Nel quarto set, quando Patty e Burrows erano già in vantaggio per 8 a 7 e tutto faceva prevedere che sarebbe stato necessario giocare una frazione decisiva, Seixas e Trabert si riprendono e in un serrato e drammatico chiodavano in vantaggio il set per 10 a 8 e vincevano l'incontro.

che opponeva le due inglesi alla coppia francese Adams-Bucaille, la Watson ha dominato sorprendendo le avversarie con fortissimi «diagonali» a fondo campo, e meritando la prima, ma la migliore giocatrice in campo.

**Gli incontri odierni**  
CAMPO CENTRALE  
Ore 13.45 s.f. - finale: Ward-Connelly; ore 14.30 s.f. - semifinale: Morea-Trabert; segue s.m. semifinale Drobny-Patty; segue d.m. finale: vincente (A) contro vincente (B).  
CAMPO n. 2  
Ore 16.30 d.m. semifinale: Adamson-Morea. Kimbrell-Trabert (A).  
CAMPO n. 4  
Ore 16.30, d.m. semifinale: Vollmer-Gori - Connolly-Seixas (B).

**ATLETICA LEGGERA**

**La Turova migliora (11'6) il primato russo dei 100 m.**

MOSCA, 9. — La diciottenne Irina Turova ha battuto alla Dynamo di Mosca il primato sovietico di atletica del 100 metri in 11'6"00, il primato mondiale è detenuto dall'australiana Jackson in 11"4.

**Santee in 8'58" corre le due miglia**

LAWRENCE (Kansas), 9. — In una competizione triangolare universitaria, Wes Santee del Kansas ha vinto oggi la gara sulle due miglia con l'ottimo tempo di 8'58" migliorando di tre decimi di secondo il primato internazionale che resisteva da 18 anni, il precedente record era stato stabilito da Don Lash nel 1936.

Santee, considerato uno dei migliori specialisti americani del Miglio, ha vinto agevolmente su Toppy Rupp ed ha conseguito il tempo grazie alla potenza della sua azione nell'ultima parte della gara.

**CLASSE 125 CC.**  
1) Copeta (M.V. Augusta) che compie i 131 giri del percorso pari a km. 132.520 in 1.173'25 alla media oraria di km. 117,730; 2) Sala (M.V.) in 1.182'55; 3) Genevini (M.V. Augusta) a 2 giri; 4) Spadoni (M.V. Augusta) a 2 giri.

**CLASSE 500 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 1000 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 125 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 500 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 1000 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 125 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 500 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 1000 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.



Le inglesi Watson e Ward fotografate alla fine dell'incontro che ha loro dato il titolo del doppio femminile

**MOTOCICLISMO**

# Trionfo di Milani e di Copeta nel Gran Premio delle Ceramiche

**La «M.V.» ha accusato l'assenza di Bandirola infortunatosi nelle prove**

(Dal nostro inviato speciale)

FAENZA, 9. — Alfredo Milani ha vinto il «Secondo Trofeo internazionale delle ceramiche» con una corsa schietta, senza incertezze di guida meccanica, sotto la guida di Giletta a 4 cilindri, la sola di tale caratteristica, a mettere il muscolo alle vetture delle 4 cilindri MV Augusta, alla Norton e al Guzzi.

La corsa delle «mezcoltra» ha avuto motivi di altra interesse e se il record della media generale non è crollato, dipende dal fatto che Milani non ha avvertito serie minacce. Resta però il tempo record del Motociclisti Faenza, sono state illuminate la prova brillante, primaverile, ma sul «triangolo folle» del percorso, una nube d'altro genere ha gravato in partenza sabato sera. Carlo Bandirola, dopo aver realizzato il miglior tempo delle prove ufficiali, al termine della prova, togliendo velocità alla sua potente MV Augusta prima di imboccare la curva del «fontanone», frenava bruscamente proprio quando la posizione di Bandirola era notevole, cosa inconfondibile. Conclusione, la MV si malberava e Bandirola veniva sbalzato di sella riportando la rottura del polo destro e l'immaturità di una curva. Un mese di inattività per una sabbataglia. Bandirola stesso ci ha detto, imperdonabile. Senza la presenza del capitano, il pilota non aveva fatto il possibile per difendere la casa di Cascina Costa. Amm ha avuto un infortunio felice, ma noi alla fazione lo hanno estromesso dal gruppo dei primi e la sua classificazione è stata annullata. Integrare quanto in velocità manca alla Norton. Bravissimo Montanari che ha rotto con la Guzzi, Osobucki, la macchina di Giletta a 4 cilindri, la sola di tale caratteristica, a mettere il muscolo alle vetture delle 4 cilindri MV Augusta, alla Norton e al Guzzi.

te lotta fra Paoletta e Bianchi per superarsi, mentre Galante dirige sicuro il coro dei comprimari. Lomas roscicchia minuti su minuti, giro per giro, ma il traguardo è troppo vicino ed il cesenate si difende da par suo. Milani lavora di cervello, mette un freno al suo ardore e vince indisturbato.

Poi applausi per tutti: per il brillante gilesterista ed i suoi capaci avversari.

**GIORGIO ASTORRI**

**Le classifiche**

**CLASSE 125 CC.**  
1) Copeta (M.V. Augusta) che compie i 131 giri del percorso pari a km. 132.520 in 1.173'25 alla media oraria di km. 117,730; 2) Sala (M.V.) in 1.182'55; 3) Genevini (M.V. Augusta) a 2 giri; 4) Spadoni (M.V. Augusta) a 2 giri.

**CLASSE 500 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

**CLASSE 1000 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 8) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 9) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 10) Montanari (Guzzi) in 1.231'47.

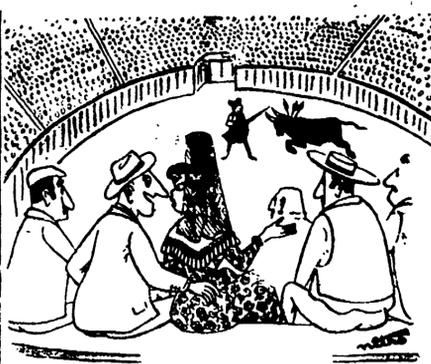
**CLASSE 125 CC.**  
1) Milano (Giletta) che compie i 41 giri del percorso pari a km. 201,720 in ore 1.223'32 alla media oraria di km. 146,830; 2) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 3) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 4) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 5) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 6) Montanari (Guzzi) in 1.231'47; 7) Montanari (Guzzi

IL RACCONTO DEL LUNEDI'

La scatola di sigarette

Il caffè di Karachi era rumoso perché gli avventori parlavano tutti insieme e un po' afoso perché le finestre erano chiuse, dato che fuori faceva piuttosto freddo. Un corpulento giornalista sorseggiava lentamente un aromatico caffè da una piccola tazza, i sottili pasticcini sbricchiolavano sotto i suoi birichionidi. Il giornalista aveva un atteggiamento solenne. Ogni cosa lo interessava: il vestito all'europeo, la sua conversazione su questioni di alta politica e l'osservare che tutti riconoscevano la sua autorità in questo campo.

«Siete libera stasera?», LA MOGLIE DEL TOREFO: — Dipende dal toro. «Noi possiamo dire e scrivere tutto ciò che vogliamo!», «Dubito che sia così», «E lei senza fretta allontana la tazza vuota ed il vaso con i pasticcini, come se gli occorresse maggiore spazio, li trasportò dolcemente con le mani grassocce e proseguì: «Certo, qui possono esprimersi la propria opinione soltanto il 2 per cento degli abitanti, non di più: ma questa la si chi...» «Ecco, vedete, se voi avete parlato del restante 98 per cento, la cosa avrebbe avuto un altro aspetto!...» «Questo è il Pakistan: lo so che nell'Unione Sovietica è diverso. Io conosco bene il vostro paese, il suo studio lungamente e ne ho anche scritto molto. Sono considerato un esperto per gli affari dell'URSS e di qualsiasi avvenimento accade colà...» «A questo punto mi guardò negli occhi come se volesse dirmi: «Voi non mi convincete, io sono un pakistano vecchio del mondo...» «Gli offrì una sigaretta. Egli accettò ed osservò a lungo la scatola.



Siete libera stasera? LA MOGLIE DEL TOREFO: — Dipende dal toro.



NICOLA TIKHONOV ARISTOCRAZIA

A COLLOQUIO CON LA DEPUTATA ZINAIDA LEBEDEVA

Cinquemila moscoviti le hanno chiesto consiglio

Una delle più note fisiologhe dell'U.R.S.S. — Ricordo del viaggio in Italia — Come vivono e lavorano i membri del Soviet supremo — Riunioni periodiche con gli elettori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE MOSCA, maggio. A casa degli Scirkov c'era andato per concludere una breve inchiesta sulla attività dei deputati. Da noi, con la funzione essendo ridotti a quella di una semplice comparsa corale in qualche cerimonia. Mi premeva quindi sapere come un deputato nell'URSS fa il suo lavoro di deputato. Ma in ciò il signor Scirkov non mi avrebbe potuto aiutare molto. Questo solido muratore di quarantacinque anni è stato eletto al Soviet Supremo per la prima volta un mese fa. Come deputato è quindi ancora un novizio.

Una donna attiva Questa donna semplicissima, che con tutto il suo aspetto — il volto senza artifici, il lungo gentile sorriso, i capelli che le sfuggono in leggero disordine dalla modestissima acconciatura — vi suggerisce un'immagine paterna, ha una lunga esperienza di vita pubblica. È una parte del Presidium dopo una sua brillante discorso sulla politica sanitaria dell'URSS. La sua attività di deputato come vedremo, assorbe gran parte del suo tempo, ma le impedisce e non le impedisce neppure ai suoi colleghi — di dedicarsi quotidianamente alla sua professione e, nel suo caso, di guidare con mano esperta il suo istituto medico.

Vi è chi pone, a nome suo, a nome di un gruppo di elettori delle questioni di indubbio interesse collettivo: aumentare il numero dei giardini d'infanzia, modificare certi servizi pubblici, costruire determinate installazioni sanitarie o sportive. Vi è invece chi si limita a chiedere il suo intervento per la soluzione di casi singoli — questioni di alloggio, problemi giuridici, semplici consigli medici e chi addirittura vorrebbe consigli assolutamente privati: quale professione scegliere o dove vivere una volta che si è andati in pensione.

Sotto questo ed altri aspetti, tuttavia non sottacevano certe difficoltà, non religiose, ma derivanti dal contegno politico di alcuni preti cattolici, che si rifiutano di affermare che oggi la situazione del clero ungherese è più evangelica perché è senz'altro disonorevole. Scandalo tra sacerdoti e vescovi, tra questi e il resto del popolo: sicché la gente rimane edificata. Ad esempio, non esistono più le disposizioni antisociali, e peggiori, antieconomiche, che i cattolici, dicendosi loro di andare ad ascoltare la Messa, i fattori si opponevano: «evitando che ciò era contrario all'ordine del Vescovo che li aveva abitualmente di-

LA SFINGE

Table with numbers 1-58 in a grid pattern, representing a crossword puzzle.

ORIZZONTALI: 1) Capoluogo di Omero; 6) Il cognome della madre di Napoleone; 14) Colpo di realismo; 61) Stracaccia per estorcere denaro; 7) Azienda Tranviaria Romana; 8) Porcellana; un verbo del vocabolario; 12) Negazione; 20) Si tedesco; 27) Il grido degli Unni; 28) La sigla di una setta del culto americano; 30) Un ricchissimo; can 32) Staffile di nervi di bue che usavano con i servi signori della Russia; 33) Il nome della West; 38) Nuca; 40) Apparecchio per vola; 43) L'innamorato di Aida; 44) Il verbo del vocabolario; 46) Il partito di De Gasperi; 47) Il dittatore di Molina; 48) Stella americana; 49) Agilità, flessibilità; 52) Uno che recita (tr.); 54) Un dittatore; 55) In mezzo alla pista; 56) Marchionna sulla pelle; 57) Scappare da una prigione; 58) Capitale dell'Olanda.

LA SUA CELEBRITÀ

In questo suo modo di ragionare e in ciò che tale concezione di suo dovere la induce a fare non vi è però niente di eccezionale: è semplicemente il compito che ogni deputato si addossa accettando la designazione dei suoi elettori. L'ho capito meglio conversando con Scirkov: concetti solo quelli, e tutti aspetti profondamente diversi, dalla dottoressa: è una di quelle straordinarie figure di operai inventori che qui sono circondati da una sconfinata stima. La sua cele-

brità è dovuta alla scoperta di nuovi metodi di trasporto e di posti dei natanti, opportunamente impiegati in tutta l'URSS; adesso egli insegna questi suoi metodi, ma li insegna nella pratica, non teorica, maneggiando ancora nei cantieri calce e ciottoli. Quando però pensa ad organizzare il suo lavoro di deputato — e in questi giorni vi pensa molto spesso — se lo configura su per giù simile a quello della Lebedeva: un confuso ed irrequieto di essersi già rivolto a chi è più anziano e più esperto di lui per ottenere suggerimenti e consigli. Riceverà gli elettori, discuterà con loro, ascolterà le loro richieste, si farà in quattro per soddisfarle; importante, dice, è non dimenticare che si è un cittadino come gli altri, al servizio della patria e della sua definizione, che qui ognuno annuncia come una consegna: «Il deputato è un servitore del popolo».

LA CHIESA CATTOLICA NELLE DEMOCRAZIE POPOLARI

Le condizioni di vita dell'alto e del basso clero

L'Ungheria prima della liberazione. «Non vi sono preti mendicanti,» - Lo stipendio mensile di un sacerdote - «Ciò corrisponde meglio all'insegnamento del Vangelo,»

Ho parlato con Monsignor Dottor Giorgio Halasz, Abate Titolare di Kava, presso Budapest, antica abbazia benedettina dell'undicesimo secolo. Tra le altre cose, gli ho domandato notizie a proposito delle attuali condizioni economiche del clero ungherese. «L'episcopato — mi ha detto — ai tempi diorthy era ricchissimo, mentre il clero delle campagne, non parlavo poi dei contadini, si trovava in grandi difficoltà. L'Arcivescovo di Szeged possedeva 80.000 ettari e 70.000 quello di Veszprem. Un vescovo con 30.000 ettari era considerato un povero. Molti canonici avevano una rendita annua che variava dalle 500 alle 600 corone d'oro. Facevo per 60.000 corone d'oro. Vescovi e sacerdoti appartenevano al ceto elevato: amici degli Absburgo, amici dei fascisti e avversari del popolo. Un vescovo era considerato benediceva e stimolava la persecuzione dei socialisti, ed altre cose ancora. Bisogna conoscere che in Ungheria il cristianesimo ungherese è quello del clero, ma quello della politica

fascista». «Certamente oggi non esistono più Vescovi con 80.000 ettari di terra, e preti che, al contrario, hanno fame. Un parroco, oltre ai diritti di stola», agli stipendi della Messa e alle offerte del popolo, ora percepisce 850 fiorini al mese, e un cappellano 600. I Vescovi, secondo il luogo che occupano nell'ordine gerarchico e l'anzianità di carica, ricevono un appello, non mensile, cioè lo stipendio di un operaio di buona ed alta qualifica (circa 150.000 e 240 mila lire). Di più, i nostri vescovi abitavano in una casa grande, e se non l'hanno, la pigione si riduce a un dodicesimo, a un quindicesimo, e anche a un ventesimo del stipendio totale. Ad esempio, un vescovo di una parrocchia cattolica, arriva ai 1000 fiorini netti, senza contare le altre entrate. «Presso di noi, accade diversamente da quanto accade in Italia, un sacerdote, quando riceve un appello, ha un buono stipendio. Dunque, non abbiamo «preti mendicanti», come ne avete voi, soprattutto in certe regioni del Mezzogiorno».

Le stesse informazioni, ricevute dal Reverendo dott. Endre Baboza, parroco della chiesa di Maria Assunta, in Budapest. «Stando così le cose gli ho domandato: come mai a Roma, in Vaticano, dove voi siete ridotti alla fame dal Governo comunista, e che, perciò, vi è persecuzione?». «Persecuzione — mi risponde Baboza — qui non esiste, né per questa, né per quella ragione. Certo, poi, a motivo del trattamento economico del clero, da parte dello Stato, in nessun modo. Ciò forse lo diranno i canonici, sono d'accordo ad alcuni Vescovi, che prima della guerra, possedevano 10 e anche 12.000 ettari, mentre io, viceversa, campavo con 22 pengo al mese, e quando mi recavo ad Esztergom, per fare gli esami quinquennali, dovevo spendere 17 pengo; ma, non per andare in treno, bensì con un carretto».

«Gesù era povero», dice l'Excelenza Monsignor Maurizio Picha, Vescovo di Hadrec-Králóvce in Cecoslovacchia ci ha detto: «Giuseppe Beran, Arcivescovo di Praga, aveva 21.000 ettari, e quello di Olomouc, cinque volte di più. Ora, è un assurdo che la Chiesa sia ricca. Gesù era poverissimo; fece la vita dell'operaio e del mendicante, e morì, quindi, tra due ladri sulla croce. Perciò quando mi vergogno dello stipendio che oggi ricevo dal Governo: 1400 corone per le spese di rappresentanza, e 3200 di stipendio mensile. Inoltre, gli altri aggravi della casa (paga delle suore, assicurazioni, tasse, eccetera) le copre lo Stato».

«Gli stipendi del clero in Polonia sono quasi uguali a quelli della Cecoslovacchia», mi dice il Reverendo Ragosa. «Se attualmente il clero, dopo la riforma agraria, non ha più i grandi latifondi di un tempo — riservati, del resto, ai Vescovi e agli alti preti, mentre i sacerdoti, soprattutto nelle campagne, stavano a tirare avanti la vita — ciò corrisponde meglio all'insegnamento del Vangelo». Il signor Ketrzyski, Direttore della rivista cattolica «Dzis i Jutro», mi ha spiegato che: «Dopo la liberazione del paese ebbe luogo una riforma agraria la quale spose i grandi proprietari a vantaggio dei piccoli contadini. La Chiesa, tuttavia, fu esentata: soltanto nel 1950 i baroni di Polonia, a Valgono, come potere d'acquisto, a circa 150.000 lire italiane». «Il mio stipendio mensile — mi informò il Reverendo Prof. Kubalik, insegnante a



Il professor Tonli conversa a Budapest con Miklós Berestoczky, Vicario di Strigonia

DISONANZE SPARITE

Sotto questo ed altri aspetti, tuttavia non sottacevano certe difficoltà, non religiose, ma derivanti dal contegno politico di alcuni preti cattolici, che si rifiutano di affermare che oggi la situazione del clero ungherese è più evangelica perché è senz'altro disonorevole. Scandalo tra sacerdoti e vescovi, tra questi e il resto del popolo: sicché la gente rimane edificata. Ad esempio, non esistono più le disposizioni antisociali, e peggiori, antieconomiche, che i cattolici, dicendosi loro di andare ad ascoltare la Messa, i fattori si opponevano: «evitando che ciò era contrario all'ordine del Vescovo che li aveva abitualmente di-

DISCUSSIONI E POLEMICHE ATTORNO AL CINEMA PEDAGOGICO

Quali film sono adatti ai ragazzi? Il tono diseducativo di buona parte dei prodotti americani - Proposta di legge - Insidie clericali - Festival proibito

Il vero pericolo non sta peraltro in questo, ma è costituito oggi dalla maggioranza dei film americani, debitamente e sollecitamente autorizzati, che circolano nei nostri cinema, e che, per la loro esaltazione della guerra, della violenza, del nazionalismo, del sex-appeal: tanto più che in quei film non c'è neppure il tentativo di creare opere valide sul piano artistico. Ci viene quindi logicamente fatto di chiedere se sia più pericoloso, per la morale dell'infanzia e della gioventù, il disoccupato Ricci di Luluri di bicicletta, il barbone di Grotto, o il piano o i giovani comunisti che hanno sede presso l'Istituto LUCE ed agiscono sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio, annoverano tra i loro membri, accanto ad enti statali, organizzazioni confessionali ed il loro capitano che chiede l'onore di andare da solo a sgobbare il fratello di latte. Inoltre i limiti che la censura, in modo sempre più drastico ed irrazionale, stabilisce per la libertà artistica dei nostri cineasti — partendo generalmente da presupposti politici e non morali — costituiscono un effetto parlo anche per il carattere morale delle nostre opere. Vale la pena di ricordare che proprio sotto il fascismo l'inasprirsi della censura politica portò quello stesso organismo a chiudere un occhio di fronte, tanto per fare un esempio, ai veni abbondantemente scoperti in La perenne o nella Gene delle belle. D'altra parte la recente polemica tra Andreotti, il Centro Cattolico Cinematografico e lo stesso Osservatore Romano denunciano una situazione molto simile.

per giovani, quanto per una loro produzione internazionale: coproduzione, dunque, di cultura pool del cinema per ragazzi? Non è escluso che si voglia giungere a questo. Ciò che metterebbe in pericolo uno sviluppo autonomo della nostra produzione.

Maoversi dentro la vita Altrettanto pericoloso è il monopolio ideologico: nella rivista Cine-gioventù troppo spesso si parla, in modo assolutamente indifferente, di «nostro modus vivendi», di «civiltà latina» di «concezione mediterranea» della vita, per non essere giustamente preoccupati. Siamo molto più d'accordo quando si scrive, sempre su quella rivista: «Il fanciullo, attraverso il cinema, deve cominciare a capire la vita, a premere a muoversi dentro, a compiere il cinema, imparare a conoscere i suoi coetanei di altri Paesi... Ma quali? Tutti i paesi, oppure c'è qualche esclusione?». E qui giunge dolorosamente a proposito una notizia davvero scandalosa: un Festival del cinema per ragazzi, che era stato indetto a Roma dal Comitato per la educazione democratica del cinema, è stato annullato per via di un divieto di Stato. La notizia è stata data dal circolo «Charlie Chaplin» e doveva avere inizio ieri, senza motivazione. Quel Festival, presentando film, disegni animati e documentari di diverse nazionalità, poteva davvero contribuire ad impostare serenamente il problema. Come e perché esso era pericoloso? Forse perché non poteva essere un pregiudiziale nella scelta del film? Cosa ne pensano i seccatori di Cine-gioventù?

VIVACI POLEMICHE NEI PARTITI GOVERNATIVI

# Gronchi e le donne democristiane si pronunciano contro la destra

Violenti attacchi della sinistra socialdemocratica al collaborazionismo di Saragat - Esponenti clericali a un'assemblea monarchica

Nella giornata domenicale i movimenti di « chiarificazione interna » in seno ai partiti della coalizione governativa hanno avuto un'eco tra i socialisti, i comunisti e i repubblicani. Per il favore, ieri ha infatti visto la luce il nuovo periodico *Unità socialista*, edito a cura di Mario Zagari e di altre personalità socialdemocratiche che dissentono dalla linea politica collaborazionista resuscitata da Saragat. « Noi siamo — dice un corsivo di presentazione — la sinistra socialista, ricostituita organizzativamente e politicamente dopo la smobilitazione avvenuta in quel consiglio nazionale del 14 luglio che illudendo i socialisti sulla serietà e sincerità dell'autocritica del centrismo saragattiano, aveva convinto tutto il partito, escluse le propagande della estrema destra, a schierarsi con il centro ». Per la politica dell'autonomia e dell'iniziativa socialista, dell'antiquarismo, dell'unità socialista e dell'apertura a sinistra. Circa il programma di risorgimento politico della sinistra, il periodico così si esprime: « Cosa vogliamo? Il socialismo. In un partito socialista. Al servizio dei lavoratori e non della borghesia. Non altro. Non l'opporismo della destra, non il compromesso che si persegue, non il ricordo dell'ideologia, della prassi e dell'anelito morale delle tradizioni ».

non vi sarebbe un « caso Dien Bien Phu ». All'atto di partire per Straburgo, ove spera di essere eletto presidente dell'assemblea parlamentare della comunità europea in sostituzione di Spaak, De Gasperi ha inviato un messaggio al congresso femminile della D. C. riunito a Viareggio. Il messaggio è stato letto e contenente una riaffermazione di fede repubblicana congiunta alla consegna — cui le donne d. c. dovrebbero adempiere — di « mostrare comprensione e solidarietà per il passato, rendere a ciascuno il suo, sostenere l'idea chiara della serietà e della continuità storica nazionale ». De Gasperi non poteva compiere un tale messaggio in un momento di lavori congressuali, i quali si sono conclusi con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale si raccomandava al partito « la necessità di una decisa presa di posizione contro l'apertura a destra, sotto qualsiasi forma si presenti ». E' chiaro, quindi, che le donne d. c. non vogliono aver niente a che fare con quella « continuità storica nazionale » che viene ora incarnata dal P.N.M.

L'azionista cattolico Bonifacio e i democristiani Regio D'Acì, Russo Perez e — secondo quanto si andava dicendo ieri mattina nella sala dell'Adriano — l'ex presidente Pella hanno invece partecipato ufficialmente all'assemblea dell'U.M.I. il movimento che si ripropone di restaurare la monarchia in Italia con l'aiuto di « quinte colonne » esistenti in tutti i partiti borghesi, persino nel P.S.I.

L'assemblea è stata aperta dalla lettura di un ennesimo messaggio del re di maggio. Dopo aver elogiato coloro che « fra disagi, preoccupazioni, oneri e rischi (si sente che il re vive in esilio e non può controllare ciò che gli viene attorno) » hanno lodato democraticamente per il ritorno della monarchia, l'Umberto Savoia entra per la prima volta nel merito di quello che — secondo lui — dovrebbe essere il futuro assetto costituzionale del paese. « L'Italia nuovamente sabauda », Umberto si abbandona così a una serie di rivendicazioni sociali alla saragattiana, nelle quali si disserta di giusti patti di lavoro, di riconoscimento di sindacati, di

ordine un saluto di 30 salvie di artiglieria da spararsi oggi, 9 maggio, a Mosca, capitale del nostro Paese, nelle capitali delle Repubbliche dell'Unione e nelle città eroiche di Leningrado, Stalingrado, Sebastopoli e Odessa.

« Viva la nostra Patria socialista! »  
 « Viva il potente popolo sovietico e le sue valorose forze armate! »  
 « Viva il Governo sovietico! »  
 « Viva il Partito comunista dell'Unione Sovietica, ispiratore ed organizzatore di tutte le nostre vittorie! »  
 « Gloria eterna agli eroi caduti nelle battaglie per la libertà e l'indipendenza del nostro Paese! »  
 « Il Ministro della Difesa dell'URSS, Maresciallo N. A. Bulganin ».

La stampa sovietica dedica all'anniversario della vittoria numeroso editoriali, recanti la firma di alte personalità militari. Sulla Pravda, il Maresciallo Zhukov ricorda la lotta combattuta e i sacrifici sostenuti in fraternità d'armi, dai popoli sovietico, america-

DENUNCIATE DALLA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL VIET NAM

# Le atrocità dei mercenari del generale De Castries

Secca smentita alle menzogne di Bidault sulla sorte dei feriti - La testimonianza di un ufficiale francese - Migliaia di prigionieri rimpatriati



Una drammatica foto degli ultimi combattimenti a Dien Bien Phu

SAIGON, 9. — Un dispaccio dell'Agenzia vietnamita, ritrasmesso dalla radio del Viet Nam, ha smontato il quale, ha definita la condotta delle forze colonialiste inercare una prova del fatto che nessuna forza al mondo potrà piegare la volontà del popolo vietnamita di essere indipendente.

Il *Quotidiano del Popolo* ricorda che il Viet Nam si è sempre battuto per impedire lo scoppio del conflitto prima e per giungere ad una cessazione delle ostilità poi. Sforzi in questa direzione vengono ora compiuti anche a Ginevra, ma, per il loro buon esito, è necessario che i colonialisti francesi riconoscano i giusti diritti dei popoli d'Indocina, e che sia fatto fallire il tentativo americano di sabotare la conferenza con la creazione di un blocco aggressivo asiatico.

Agencia, hanno l'impudenza di parlare di « norme di guerra e di umanità ». Ma il popolo vietnamita non dimenticherà le innumerevoli sofferenze e i sacrifici sopportati in conseguenza della guerra aggressiva scatenata dai francesi. Né dimenticherà le innumerevoli torture e gli assassinii in massa di migliaia di vietnamiti innocenti, come quelli perpetrati a Suoi Kan, nella provincia di Quang Tri, a Suoi Bin, nella provincia di Tai Bin, a Dong Tro, nella provincia di Quang Yen, e altrove.

Particolarmente atroce, fra questi crimini, il massacro compiuto il 9 aprile 1954: 2 mila civili ammassati nel villaggio di Lon Nai presso Dien Bien Phu, sono stati bombardati e mitragliati da aerei americani e 650 di essi sono stati uccisi o feriti.

# Solenne celebrazione a Mosca della gloriosa vittoria antifascista

Un ordine del giorno di Bulganin — Zhukov ricorda la fraternità d'armi con le potenze occidentali — Ricevimento all'ambasciata della Repubblica democratica tedesca

MOSCA, 9. — Nel nono anniversario della vittoria sulla Germania hitleriana, il Ministro della Difesa dell'URSS, Maresciallo dell'Unione Sovietica Nikolai Bulganin, ha indirizzato alle forze armate il seguente ordine del giorno: « Compagni soldati, marinai e sottufficiali! Compagni ufficiali, generali ed ammiragli! « Ricordate oggi il nono anniversario della vittoriosa fine della grande guerra patriottica dell'Unione Sovietica contro la Germania hitleriana. « Novem anni fa, le forze armate sovietiche, assieme alle forze armate dei nostri alleati nella lotta contro la Germania hitleriana, conquistarono una vittoria di importanza storica mondiale. « Nella grande guerra patriottica, i combattenti dell'Esercito e della Marina sovietica diedero prova di impareggiabile eroismo e di magnifiche qualità combattive, di attaccamento al loro dovere militare e di sconfinata devozione alla Patria. « Mi congratulo con le forze armate sovietiche nel giorno della vittoria e, celebrando questa storica data,

inglese e francese contro la Germania hitleriana. A nove anni da quella vittoria, la URSS lotta conseguentemente per la pace mondiale e per l'amicizia tra i popoli di tutto il mondo.

A Mosca, un grande ricevimento in occasione della « Giornata della liberazione » è stato offerto dall'ambasciatore della R.D.T. Appelt. Erano presenti, tra gli altri, i vice presidenti del Consiglio dell'URSS Mikoyan e Perukhin, numerosi alti ministri, marescialli, generali, ammiragli, scienziati, artisti, i rappresentanti diplomatici di

La parata della vittoria a Mosca nel 1945. Le bandiere naziste trascinate nella polvere sulla Piazza Rossa

La parata della vittoria a Mosca nel 1945. Le bandiere naziste trascinate nella polvere sulla Piazza Rossa

La parata della vittoria a Mosca nel 1945. Le bandiere naziste trascinate nella polvere sulla Piazza Rossa

La parata della vittoria a Mosca nel 1945. Le bandiere naziste trascinate nella polvere sulla Piazza Rossa

La parata della vittoria a Mosca nel 1945. Le bandiere naziste trascinate nella polvere sulla Piazza Rossa

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Vasto piano di lotte salariali per piegare i monopoli chimici

Il piano di attività tracciato dal direttivo della FILC - Domenica a Bologna il convegno nazionale dei lavoratori della Montecatini

MILANO, 9. — Importanti decisioni sono state prese dal direttivo della FILC (Federazione lavoratori chimici aderenti alla C.G.I.L.), tenutasi a Milano presso la C.N.L. nei giorni di sabato e domenica, riunitasi all'insediamento di Montecatini, sede della lotta contro i monopoli in quanto principali e fondamentali oppositori delle richieste di aumenti salariali avanzate dai lavoratori e dalla loro organizzazione, in attuazione di una proposta per il conglobamento, la perquisizione, l'incamminamento dei salari femminili a quelli maschili e il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Il piano di attività e di lotta stematicamente il mondo comunista « in blocco ». Se in campo internazionale non fosse stata seguita tale politica, che è giunta addirittura alla posizione antistorica di negare il riconoscimento dell'ONU, molti problemi mondiali sarebbero stati risolti e oggi

Ad un minuto dalla fine della parata, che si stava per concludere con un pareggio per tre, i tre locali iniziarono una fitta sassaiola contro il generale. Quest'ultimo, speso immediatamente l'incarico, riusciva a rifugiarsi con alcuni atleti negli spogliatoi, altri rimanevano però sul campo « tre contrattori per fortuna non gravemente danneggiati. Subito dopo il pubblico, fatta breccia nella rete di protezione, invadeva il campo. I carabinieri a stento riuscivano a porre in salvo negli spogliatoi i giocatori commi. Quindi hanno cercato di contenere per altre tre ore, la forte pressione della folla che, minacciosa, tentava di assaltare gli spogliatoi. La situazione stava per volgere al peggio quando sono giunti reparti di forza pubblica dai paesi vicini. Mentre si provvedeva a sgomberare il campo, i componenti della squadra del « Liberty » e l'arbitro vennero fatti uscire da una porta di servizio.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Incidenti ieri a Parigi fra polizia e dimostranti

Laniel se ne deve andare, grida la folla - Aggressione di teppisti contro sedi del PCF

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 9. — La seconda giornata di celebrazioni della vittoria alleata del 1945 è stata contrassegnata a Parigi da una serie di incidenti intorno all'Arco di Trionfo, dove nel pomeriggio il generale De Gaulle, come aveva annunciato nella sua ultima conferenza stampa, si è recato, solo, a rendere omaggio alla tomba del soldato sconosciuto.

Poco dopo le ore 16, quando il generale si era già allontanato, colonne di cittadini, composte da prevalentemente di ex combattenti, scendevano sui Campi Elisi verso l'Etoile, preceduti dalle loro bandiere. Alla testa di una colonna si distingueva il deputato Gaston Palewski, membro dell'URAS.

L'intenzione dei manifestanti era solo di raggiungere l'Arco di Trionfo e di sostarvi qualche minuto in raccoglimento. Ma la polizia ha voluto impedirlo. Non si era mai visto a Parigi uno spargimento di forze così imponente. Centinaia di automezzi della polizia stazionavano da piazza della Concordia si-

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Scoperta un'antichissima città negli scavi di Vado Ligure

Rinvenute mura di edifici, utensili, e sarcofagi

Il piccone ha continuato a lavorare, ed una dopo l'altra nuove rovine sono apparse ad indicare la successione delle epoche.

Sono apparse le mura di un edificio, di cui è visibile la soglia, della larghezza di circa tre metri, quest'ultimo particolare starebbe ad indicare che la mura dell'edificio non appartenevano ad una comune abitazione ma forse ad un tempio o ad un edificio pubblico. Attualmente le mura rivelano un'altezza di circa un metro e mezzo dal piano dello scavo, ma sembra che si spingano ancora più in basso.

Entrò un breve rettangolo segnato dalle mura sono stati rinvenuti i resti degli utensili che gli uomini di allora adoperavano; frammenti di anfore

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Scoperta un'antichissima città negli scavi di Vado Ligure

Rinvenute mura di edifici, utensili, e sarcofagi

Il piccone ha continuato a lavorare, ed una dopo l'altra nuove rovine sono apparse ad indicare la successione delle epoche.

Sono apparse le mura di un edificio, di cui è visibile la soglia, della larghezza di circa tre metri, quest'ultimo particolare starebbe ad indicare che la mura dell'edificio non appartenevano ad una comune abitazione ma forse ad un tempio o ad un edificio pubblico. Attualmente le mura rivelano un'altezza di circa un metro e mezzo dal piano dello scavo, ma sembra che si spingano ancora più in basso.

Entrò un breve rettangolo segnato dalle mura sono stati rinvenuti i resti degli utensili che gli uomini di allora adoperavano; frammenti di anfore

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Bonn auspica rapporti con l'URSS

BONN, 9. — Il ministro federale senza portafoglio Walther Kraft, presidente del partito dei profughi e degli esiliati, ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver notato che le potenze occidentali hanno rapporti diplomatici e commerciali con la Unione Sovietica ha detto: « Si pone per noi il problema di vedere se non sia giunto il momento di stabilire rapporti col mondo orientale ».

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Scoperta un'antichissima città negli scavi di Vado Ligure

Rinvenute mura di edifici, utensili, e sarcofagi

Il piccone ha continuato a lavorare, ed una dopo l'altra nuove rovine sono apparse ad indicare la successione delle epoche.

Sono apparse le mura di un edificio, di cui è visibile la soglia, della larghezza di circa tre metri, quest'ultimo particolare starebbe ad indicare che la mura dell'edificio non appartenevano ad una comune abitazione ma forse ad un tempio o ad un edificio pubblico. Attualmente le mura rivelano un'altezza di circa un metro e mezzo dal piano dello scavo, ma sembra che si spingano ancora più in basso.

Entrò un breve rettangolo segnato dalle mura sono stati rinvenuti i resti degli utensili che gli uomini di allora adoperavano; frammenti di anfore

DRAMMA D'AMORE A CASCINA

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

PER IL CONGLOBAMENTO E GLI AUMENTI

# Uccide la fidanzata e poi si toglie la vita

CASCINA, 9. — Poco dopo le 10 di stamane un impressionante fatto di sangue è avvenuto a Cascina. Un giovane, Antonio Calvano ha ucciso con una revolverata la fidanzata Ada Antonelli di 22 anni, suicidandosi subito dopo con la stessa arma.

**LEGGETE**  
**Rinascita**  
 PIETRO INGRAMA direttore  
 GIUGIO COTRUCCI vice direttore  
 Stabilimento IPOTEC. U.E.S.I.S.A.  
 Via IV Novembre, 140